ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli [illegible] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pianterreno. Da fuori in[illegible] ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico [illegible] cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si [illegible]

IL PICCOLO

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbo[illegible] Redazione: Via Silvio Pellico N. [illegible]

Trieste, Venerdì 9 Dicembre 1921

Telefoni: Direzione politica: N. 580 — Redazione: N. 227. Amministrazione: N. 800 — Pubblicità. N. 801.

Nuova Serie N. 631

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni [illegible] pubblico. Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca. Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel *Piccolo della Sera*) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

C.to C.te con la Posta. 2837
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi
TRIESTE

L'esposizione finanziaria del ministro del Tesoro alla Camera

Ancora l'accaparramento dei giornali - Una manifestazione per l'indipendenza dell'Irlanda

ROMA 8, sera

Il Presidente DE NICOLA apre la seduta alle 15 e subito l'on. TORRE ANDREA dichiara che, assente dall'aula quando ieri l'on. Lupi svolse la sua interrogazione sul funzionamento dei giornali, e su di un supposto «trust» di giornali, poichè dal complesso della discussione emerse l'intenzione di unire la sua opera giornalistica con altre, sebbene non sia stato fatto il suo nome e quello del giornale *Il Mondo* che intende pubblicare, sente il dovere di dissipare ogni ombra ed ogni equivoco.

Il finanziamento del "Mondo,,

Smentisce nella forma più recisa qualunque rapporto di finanziamento del giornale *Il Mondo* con i giornali di cui si fece cenno, dichiara che il conte Matarazzo, suo conterraneo e amico politico, è il finanziatore del «trust» giornalistico di cui si è parlato, ma dà soltanto dei capitali affidandoli alla sua amicizia ed opera politica. Avverte che il conte Matarazzo è uno dei più grandi industriali dell'America, ma non è, se non in minima parte, interessato nel commercio del caffè.

Quando, per ragioni politiche che mi onorano — continua l'oratore — dovetti uscire dal *Corriere della Sera*, espressi al conte Matarazzo il proposito di fondare un giornale e gli manifestai le idee che intendevo propugnare e gli dissi che intendevo farne un organo assolutamente indipendente da banche e banchieri e da industrie che hanno rapporti con lo Stato. Il conte Matarazzo mi rispose che non aveva rapporti con lo Stato, nè con le banche e che, pertanto, si trovava in quella condizione da me posta per la fondazione del giornale stesso.

BOMBACCI (interrompendo): — Questa è la reclame del *Mondo*. (*Ilarità*).

TORRE: — Così stanno le cose. Dalla verità non ho nulla da temere, ma tutto da guadagnare. Si è detto che il giornale sarà organo dell'on. Nitti; io sono un amico dell'on. Nitti e mi onoro di esserlo (*approvazioni all'Estrema Sinistra; rumori a Destra*), ma il giornale non servirà nè gli interessi dell'on. Nitti, nè quelli di qualsiasi altro uomo politico.

GIUNTA: — Meglio per Lei! (*Proteste dei socialisti*).

TORRE: — Forse molti di coloro che oggi lo vilipendono, domani lo esalteranno!

I fascisti commentano ironicamente e i socialisti li investono con grida e invettive. I fascisti gridano: — Ma voi che c'entrate? Perchè vi scaldate tanto per Nitti? Il PRESIDENTE scampanella e tronca il battibecco.

TORRE (continuando): — E' questo il destino degli uomini politici e delle folle capricciose. Io non faccio il giornale per l'on. Nitti, come non lo faccio per i suoi avversari; faccio un giornale che risponde alle mie idee e alle mie convinzioni politiche. Trenta anni di vita giornalistica mi danno diritto di pretendere che le mie intenzioni non siano fraintese. In questo momento di tempeste, in cui una raffica di odi si rovescia sulla vita pubblica italiana, il mio giornale non sorge per fomentarli, ma per pacificarli.

DE STEFANI (fascista): — Ma questa è pubblicità gratuita.

TORRE: — Io ho tutto da guadagnare dalla luce e dalla verità. (*Approvazioni a Sinistra, congratulazioni, commenti*).

CARADONNA (fascista): — Tutto il mondo è paese! (*Urla dei socialisti*).

La "Critica Sociale,, e la casa Bemporad

CHIESA (rep.): Poichè nell'altra Commissione degli Esteri sollecitò la medesima questione di cui ha parlato l'on. Torre, deve riaffermare qui il principio da lui sostenuto della incompatibilità della carica di Presidente della Commissione degli Esteri con quella di direttore del nuovo giornale finanziato dal conte Matarazzo, la cui influenza è così grande in America, come ne è prova il recente trattato di emigrazione di favore concluso col Brasile.

TORRE ANDREA: — Per fatto personale [illegible] che la Commissione degli Esteri [illegible] respinto l'assunto dell'on. Chiesa. Afferma che non esiste alcuna incompatibilità [illegible] di diritto, nè di fatto, tra la sua carica di presidente di quella Commissione e [illegible] di direttore del giornale che intende pubblicare. Dichiara poi di non essere favorevole alla convenzione fatta col Brasile [illegible] emigrazione ed il lavoro, non ritenendo [illegible] abbastanza garantiti gli operai italiani che si recano al Brasile, come si riserva di esporre in sede opportuna.

GRAY (naz.): — Riferendosi alle dichiarazioni fatte ieri sul processo verbale, dichiara che il deputato socialista che entrò nel consiglio di amministrazione della casa editrice Bemporad, dopo che essa fu finanziata dalla Banca Commerciale, è l'on. Treves. (*Rumori all'Estrema Sinistra*). Egli, del resto, ha voluto denunziare il contrasto tra la quotidiana predicazione antiborghese ed antindustriale compiuta dai socialisti e la protezione che questi chiedono agli stessi organismi borghesi. (*Vivi rumori; interruzioni all'Estrema Sinistra*).

Dovrebbe parlare, ora, per fatto personale, l'on. Turati. I socialisti gridano in coro a Turati: — Non parlare, non parlare. TURATI si alza e dice: — Onorevole Presidente, non prendo la parola — e, con un gesto di sdegno, si siede. I socialisti applaudono, mentre i fascisti urlano, tra i commenti della Camera.

TREVES: — Dichiara che fu invitato ad entrare nella Società editrice Bemporad dopo che essa aveva fatto la combinazione finanziaria con la *Critica Sociale*, e accettò per favorire l'indirizzo culturale di quella società editrice. Conclude affermando che la *Critica Sociale* resta sempre indipendente come ha fatto nei suoi 31 anni di vita: il resto è polemica di scribi, i quali, quando i loro principi affondano, sperano di trarli a galla. (*Applausi dei socialisti; rumori vivissimi a Destra*).

Le accuse contro l'organo nazionalista

FEDERZONI (naz.): Domanda la parola per fatto personale.

BUOZZI: — Parla Perrone! (*Proteste a Destra*).

FEDERZONI: — Onorevole Buozzi, vedremo chi di noi due avrà diritto di parlare. Un giurì potrebbe giudicare sul nostro bilancio personale. (*Applausi vivissimi a Destra e commenti*). Ho l'onore di far parte della redazione politica dell'*Idea Nazionale* fin dal giorno della sua fondazione. Ieri l'on. Trozzi, mentre ero assente, ha parlato del mio giornale dicendo che questo non ha mai risposto ad una affermazione lanciata da un giornale romano. I galantuomini non rispondono a chi non abbia provato di avere le carte in regola. (*Applausi a Destra*). Gli italiani non rispondono a giornali, nei quali scrivono persone reduci dall'imperiale *Gazzetta di Udine*. (*Applausi a Destra; proteste all'Estrema Sinistra*). Ad ogni modo dichiara che l'*Idea Nazionale* fu costituita con fondi raccolti fra persone iscritte all'Associazione nazionalista, o con questa simpatizzanti. Osserva in ultimo che la stampa massimalista e socialista è stata finanziata da enti che, come le cooperative, hanno vasti interessi con lo Stato. (*Rumori all'Estrema Sinistra; commenti*).

Riferendosi alla proposta di legge dell'on. Modigliani, osserva poi che l'indagini sul finanziamento dei giornali non deve soltanto riguardare l'origine e la formazione del capitale azionario, ma, soprattutto, i proventi straordinari ed accessori ed il bilancio privato dei giornalisti. Questa ultima indagine non potrebbe certamente ridondare che ad onore della classe giornalistica italiana, che ha un'alta tradizione di idealità e di probità, alla quale non ha mai mancato. (*Approvazioni*). Nota che la questione dell'indipendenza politica d'un giornale va considerata dal punto di vista dell'indipendenza dei redattori nei loro giudizi di fronte ai finanziatori del giornale stesso.

Afferma che l'*Idea Nazionale* non ha mai mutato la sua bandiera e, per quanto non siano mancati tentativi di coazione, ha sempre, con spirito di abnegazione e sagrifici, resistito nella difesa delle proprie idealità politiche. (*Approvazioni a Destra*).

E ricorda che l'indipendenza del giornale risultò persino da una pubblicazione fatta dai socialisti di documenti trovati durante l'occupazione delle fabbriche a Torino ed è confermata dall'episodio delle dimissioni di un presidente del Consiglio d'amministrazione di quel giornale, determinate appunto da mera divergenza di vedute con i redattori sull'indirizzo politico del giornale stesso. (*Vivi applausi a Destra; rumori all'Estrema Sinistra*).

Tra Buozzi e Federzoni

BUOZZI, per fatto personale: Dichiara di accettare la proposta dell'on. Federzoni per la nomina di un giurì d'onore, il quale indaghi sul suo bilancio privato e su quello dell'on. Federzoni.

FEDERZONI: Prega il Presidente di nominare oggi stesso tale giurì.

PRESIDENTE: Avverte che egli non può nominare commissioni se non in seguito a mandato della Camera, indipendentemente dalla sua funzione di presidente. Egli è a disposizione dei colleghi. (*Approvazioni*).

TROZZI: Si è limitato ieri a riferire l'accusa mossa da un giornale romano all'*Idea Nazionale* e nota che l'on. Federzoni non ha smentito la sostanza di quell'accusa circa la sovvenzione mensile fatta a quel giornale dai fratelli Perrone.

MODIGLIANI: Ritiene che le polemiche attuali dimostrano più che mai il bisogno che la sua proposta di legge per la pubblicità della gestione dei giornali sia rapidamente approvata. Avverte che le indagini sulla pubblicità e sulle sovvenzioni erano già contemplate anche nella proposta di legge che aveva presentato nella precedente legislatura. La sola innovazione contenuta nell'ultimo testo della proposta di legge consiste nell'estensione delle indagini alle tipografie che stampano i giornali, pur senza esserne editrici. Afferma che dalle indagini della commissione d'inchiesta sulle spese di guerra, è già risultato che durante la guerra dai profittatori di questa venne finanziata la stampa; chiede, pertanto, che detta commissione sia invitata a fare noti, senza esservi costretta da precise proposte, i risultati di quelle sue ricerche. (*Approvazioni all'Estrema Sinistra*).

Per l'indipendenza dell'Irlanda

CAVAZZONI (popolare): Invita la Camera a voler esprimere con una concorde fraterna e affettuosa parola la sua profonda esultanza per il grande avvenimento nel quale l'Inghilterra, pur nel rinnovato splendore della sua potenza, rende omaggio al diritto indistruttibile e insopprimibile del popolo d'Irlanda.

I deputati di tutti i settori, i ministri e il Presidente della Camera si alzano in piedi, applaudendo ed agli applausi si associa anche il pubblico delle tribune.

CAVAZZONI: Riprende dicendo che gli italiani mandano tutta la loro ammirazione al popolo d'Irlanda che, dopo aver sofferto, in nome della libertà, secoli di passione, ha conquistato a un tempo i più grandi benefici civili e celebra la sua cristiana Pasqua di pace e di libertà.

Si associano con nobilissime parole, per la Destra nazionale, il fascista on. DE STEFANI e, per la democrazia, l'on. DI CESARO'; poi l'on. GRAZIADEI per i comunisti trova modo di rinfacciare a coloro che oggi plaudono all'Irlanda di aver un giorno tacciato di tradimento sir Casement. La Camera urla e tra i comunisti e i settori di Destra si accende un vivace scambio di invettive. Il PRESIDENTE scampanella e riporta la calma e l'on. GRAZIADEI conclude con un grande elogio alla rivoluzione irlandese e a tutte le future rivoluzioni. (*Applausi dei comunisti*).

Anche MODIGLIANI, nell'associarsi alla celebrazione, non si sa perchè assume un tono da giustiziere e, ad un certo punto, grida che quando un proletariato vuole darsi gli ordinamenti che più rispondono ai suoi fini, qualunque mezzo per raggiungerli è buono, e da ciò trae motivi per inneggiare alla repubblica.

CONTI: — Viva la repubblica italiana! (*Rumori*).

DE NICOLA: — Ma che dice?

CONTI, battendo la tavoletta dello scrittoio: — Viva la repubblica italiana! (*Proteste e rumori*).

DE NICOLA, scampanellando: — Ma che dice? La smetta.

La Camera urla contro l'interruttore. L'on. Conti, dopo aver strepitato un po', si quieta e tace. Così MODIGLIANI può concludere con un augurio alla libertà e alle rivendicazioni dei diritti di tutti i popoli oppressi. (*Applausi dei socialisti*).

Slavi, tedeschi e autonomisti

STANGER, slavo, non si lascia scappare l'occasione di affermare, nel mentre che manda un saluto all'Irlanda, che l'Italia tiene in servaggio le popolazioni slave. La Camera, specialmente i fascisti, lo rimbeccano vivacemente. L'oratore può concludere fra i rumori, esprimendo l'augurio che a quelle popolazioni siano riconosciuti i loro diritti.

LUSSU, a nome degli autonomisti sardi, fa un parallelo tra la situazione della Sardegna e quella dell'Irlanda, per invocare dall'Italia l'autonomia dell'isola. Ma la Camera rumoreggia vivacemente. Nè migliore sorte tocca all'on. REUT-NIKOLUSSI, il quale approfitta della celebrazione dell'autonomia irlandese per ripetere i soliti luoghi comuni contro la politica di oppressione che, a suo avviso, l'Italia fa nell'Alto Adige e untuosamente si augura che l'antica sapienza di Roma consigli ai governanti di oggi la condotta da seguire.

Infine l'on. SICILIANI protesta contro le affermazioni degli on.li Reut-Nikolussi Stanger e Lussu e inneggia alla conquistata libertà irlandese, osservando che dalla condotta dell'Inghilterra, l'Italia nulla ha da imparare.

Il ministro dell'Agricoltura, MAURI, constata la concorde manifestazione di plauso e d'augurio della Camera per il trionfo della causa nazionale irlandese, di cui nessuna nazione più dell'Italia, che sa tutti gli spasimi della lunga sua redenzione nazionale, può sentire tutta la nobiltà e la grandezza. E l'Italia saprà essere in ogni momento madre di libertà e di civiltà per tutte le sue popolazioni, siano esse i nobilissimi figli della Sardegna, che tanto sangue hanno versato per la causa nazionale, siano le popolazioni della Venezia Giulia e del Trentino. (*Vivissime approvazioni*).

Nessuna parte della Camera deve in questo momento diminuire la manifestazione verso l'Irlanda con sottili discussioni, o traendo partito da essa per tendenziose affermazioni. Tutto scompare di fronte alla grandezza del fatto storico compiuto da un popolo che nella concordia di tutte le sue classi ha dimenticato ogni interesse particolarista per il trionfo della lotta per la sua libertà. Inneggiando al significato di questo grande avvenimento, si associa, in nome del Governo, alla manifestazione di plauso per l'accordo raggiunto tra due nobilissimi popoli, accordo che consacra il nuovo orientamento di una pacifica collaborazione per il progresso civile delle genti. Dichiara che il Governo non mancherà di rendersi interprete presso i Parlamenti inglese ed irlandese della solenne manifestazione del Parlamento italiano. (*Approvazioni; applausi*).

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni si passa alla esposizione finanziaria.

L'on. DE NAVA esordisce osservando che, in ottemperanza al disposto della legge, il Governo ha presentato al Parlamento, nel termine prescritto, gli stati di previsione del prossimo esercizio finanziario 1922-23. Il ministro si augura, anzi pienamente confida, che essi sieno oggetto al più presto dell'accurato autorevole esame delle Commissioni parlamentari, della solenne pubblica discussione dell'assemblea.

L'on. ministro fa poi presente che, trascorsi ormai tre anni dalla fine della guerra, il regime degli esercizi provvisori deve cedere il passo al regolare funzionamento degli organi costituzionali ed all'approvazione controllata tanto dei preventivi della spesa quanto di quelli dell'entrata da parte dei rappresentanti della Nazione. Soggiunge che i bilanci presentati tendono ad essere quasi normali, in quanto in essi, pur permanendo gli oneri che sono una conseguenza della guerra, figurano, solo in cifre assai tenui, le spese dirette di guerra.

Le dichiarazioni del ministro De Nava

Risultati dell'esercizio 1920-21

Prima di indicare le previsioni del nuovo bilancio 1922-23 e di illustrare i criteri finanziari ed economici che presiedettero alla sua formazione, l'on. De Nava accenna sommariamente ai risultati del passato esercizio 1920-21 ed espone più largamente le definitive previsioni circa l'esercizio in corso 1921-22.

Il bilancio 1920-21, presentato alla Camera il 3 dicembre 1919, recava un disavanzo effettivo di 12 miliardi e 141 milioni. Tale notevole «deficit» traeva essenzialmente motivo dalla iscrizioni in bilancio di oneri derivanti principalmente dalle conseguenze della guerra.

Durante la gestione, le suddette risultanze variarono sensibilmente. Le spese effettive salirono da 22 miliardi e 947 milioni a 28 miliardi e 783 milioni, con un aumento di 5 miliardi e 836 milioni, mentre le entrate effettive da 10 miliardi e 806 milioni si accrebbero a 18 miliardi e 71 milioni, con un aumento di 7 miliardi e 265 milioni. Nel complesso ne risultò un miglioramento di 1 miliardo e 429 milioni, in dipendenza del quale il «deficit» effettivo i 12 miliardi e 141 milioni scese a 10 miliardi e 712 milioni. Le spese per movimento di capitali, calcolate nelle risultanze esposte nelle note di variazioni in 1 miliardo 905 milioni, salirono a 2 miliardi e 235 milioni, con un aumento di 330 milioni. Le entrate per movimento di capitali da una previsione di 1 miliardo e 406 milioni, ascesero a 3 miliardi e 267 milioni, con una differenza in più di 1 miliardo e 861 milioni. Nell'insieme, nella categoria del movimento dei capitali, risulta una eccedenza di 1 miliardo e 32 milioni. Il disavanzo contabile dell'esercizio resta quindi determinato in 9 miliardi e 680 milioni.

Ma se si vuole, come si deve, tener conto che durante il corso della gestione furono accesi nuovi debiti per 2 miliardi e 78 milioni, quelli cioè che sono iscritti come entrata nella categoria del movimento dei capitali, ne consegue, ai fini di una completa sincerità, che il disavanzo di fatto ammontò nel 1920-21 a 11 miliardi e 758 milioni.

L'esercizio in corso 1921-22

Passando all'esercizio in corso 1921-22, l'on. ministro ricorda che, quando il 26 luglio passato fece all'assemblea una sommaria esposizione sulla situazione finanziaria, il Parlamento aveva dinanzi a sè una nota di variazioni, presentata dal suo predecessore, la quale conteneva un riepilogo da cui risultava che il disavanzo, dapprima previsto in 10 miliardi e 370 milioni, si riduceva a 4 miliardi e 262 milioni. Nei brevi giorni da quando assunse l'ufficio a quello in cui presentò alla Camera le sue previsioni, egli si dette premura di sottoporre alla più scrupolosa revisione i calcoli fatti. Da tale indagine desunse che le maggiori spese ammontavano a 1 miliardo e 750 milioni; che, d'altro canto, potevasi contare sopra una maggiore entrata, rispetto alle previsioni fatte il 25 giugno 1921, di almeno 1 miliardo; che il conseguente sbilancio di 750 milioni elevava il «deficit», presunto il 25 giugno in 4 miliardi e 262 milioni, a circa 5 miliardi.

Si tratta ora di vedere se i risultati dei primi mesi dell'esercizio confortano queste previsioni.

Le maggiori spese, ammontanti, come sopra fu detto, a 1 miliardo e 750 milioni, possono raccogliersi in tre categorie. Una prima categoria, che non ha subito notevoli variazioni, riguarda spese ed oneri derivanti da leggi e da provvedimenti definitivi emanati prima del 26 luglio 1921, per un importo di 527 milioni. Una seconda categoria, presunta approssimativamente in 850 milioni, riguarda spese risultanti da disegni di legge già presentati o da provvedimenti che al 26 luglio 1921 erano in corso di esame per la successiva approvazione del Parlamento. L'importo di questa categoria non subisce nel suo complesso alcuna variazione in più, ma si giova di una lieve riduzione di 57 milioni. Resta infine la terza categoria di maggiori spese, previste in 359 milioni, e rappresentata da due titoli distinti e cioè: 1.o) da maggiori eventuali spese nei Ministeri; 2.o) dal presunto disavanzo delle strade ferrate.

Quanto al primo titolo, devesi calcolare una maggiore spesa di circa 350 milioni; quanto al secondo, prevedesi che, tenendo conto di un possibile miglioramento nei prodotti del traffico, il disavanzo potrà contenersi entro il limite di altri 150 milioni. Nell'insieme, risulta la maggiore spesa di mezzo miliardo interamente compensata da economia per corrispondente importo, rigorosamente controllata, nel «deficit» della gestione per gli approvvigionamenti e consumi.

Passando alle entrate, il ministro rileva che nelle dichiarazioni del 26 luglio decorso, venne calcolato come prevedibile un aumento di 250 milioni nelle entrate minori e di 750 milioni nelle entrate principali, le quali ultime salivano a 11 miliardi e 400 milioni in cifra tonda. Tutta la politica finanziaria del Ministero è stata energicamente diretta ad un unico fine: provvedere, con tutti gli sforzi, affinchè questa previsione non venisse a mancare. Il ministro enumera i provvedimenti fiscali emanati di urgenza in questo periodo per fronteggiare la minore entrata per la riduzione dell'imposta sul vino, espone i criteri cui furono improntati tali provvedimenti, e dice che da essi si spera un maggiore provento di circa duecento milioni.

Per intanto, gli accertamenti delle entrate nel primo quadrimestre dell'esercizio in corso non solo confermano la suindicata valutazione di 11 miliardi e 400 milioni per le entrate principali, ma lasciano sperare in un notevole miglioramento. Infatti, a tutto ottobre si sono accertati 4 miliardi e 167 milioni; sì che ove il gettito persistesse collo stesso ritmo per tutto l'anno finanziario, potrebbe farsi sicuro affidamento sopra un provento di 12 miliardi e [illegible] milioni, oltre al maggior gettito di 200 milioni risultante da nuovi provvedimenti. L'on. De Nava illustra i risultati dei diversi capitoli di entrata, e mentre nota l'accrescimento cospicuo nelle imposte dirette, rileva la deficenza nelle tasse di consumo e in quelle sugli affari, le quali rivelano la crisi economica che travaglia il Paese. Richiama l'attenzione della Camera sul notevole incremento dell'imposta di ricchezza mobile, derivante sicuramente da più larghi accertamenti; e si sofferma a dimostrare che le parziali dilazioni accordate pel pagamento dell'imposta sui sopraprofitti non alterano le risultanze del bilancio, influendo soltanto sulla cassa.

L'esame dei vari cespiti di entrata e del loro andamento impone la cautela di non esagerare nelle previsioni delle entrate principali, limitandole a 12 miliardi, con un aumento di soli 600 milioni sulla previsione fatta nel luglio decorso. Il ministro fa presente che, in base ai risultati esposti, la previsione del disavanzo sarebbe da ridurre a 4 miliardi e 400 milioni; senonchè, tenuto conto degli ulteriori oneri che graveranno sull'esercizio prima della fine della gestione, presunti per l'ammontare di 600 milioni, il disavanzo stesso rimane confermato nella anzidetta cifra di 5 miliardi.

L'esercizio 1922-23

Venendo a parlare dell'esercizio 1922-23, dice che caratteristica essenziale del nuovo bilancio è questa: è il primo bilancio dal quale scompaiono quasi completamente le spese diretta conseguenza della guerra e nessuna gestione resta fuori bilancio.

E' stata modificata la classificazione delle spese nelle varie categorie per rendere il bilancio più chiaro e più sincero, e più facilmente controllabile. La categoria del movimento dei capitali è stata epurata affinchè sia sgombrato ogni dubbio che in essa si celi un coperto disavanzo. Si è provveduto al servizio d'ammortamento del debito ferroviario.

Notevoli riduzioni risultano apportate nella spesa, per un complesso di 3 miliardi e 228 milioni, tra cui meritevoli di cenno quelle di 1 miliardo concernente l'azienda degli approvvigionamenti, di 532 milioni verificatasi nelle spese pel traffico marittimo, di 604 milioni apportata nei due bilanci militari, e numerose altre.

In contrapposto devesi far menzione delle maggiori spese, per un totale di circa 1 miliardo e 716 milioni, tra cui, in primo luogo, quella di 691 milioni per interessi di debiti. Le spese previste affettive, ordinarie e straordinarie, sommano, pertanto, nell'esercizio 1922-23, a 18 miliardi e 525 milioni con la diminuzione di 1 miliardo e 56 milioni rispetto a quelle del corrente esercizio. Le entrate effettive ordinarie e straordinarie ascendono a 15 miliardi e 763 milioni, con una diminuzione di 215 milioni rispetto alla prima previsione del corrente esercizio. Nella categoria delle costruzioni di strade ferrate le spese vanno da 90 a 300 milioni e le entrate dalla stessa cifra di 90 milioni a 282 milioni.

Le spese per movimento capitali da 1 miliardo e 927 milioni presunte per il corrente esercizio sommano a 1 miliardo e 629 milioni, tenuto ivi conto di un trasporto per 600 milioni alla categoria delle spese effettive straordinarie, con una diminuzione di 298 milioni. Le entrate per movimento di capitali da 1 miliardo e 268 milioni nel 1921-22 salgono a 1 miliardo e 657 milioni, con un aumento di 289 milioni. Il bilancio 1922-23 presenta, dunque, per la differenza tra la spesa complessiva, calcolata in 20 miliardi e 454 milioni e l'entrata complessiva, calcolata in 17 miliardi e 602 milioni, un disavanzo reale di 2 miliardi e 852 milioni, che, tenuto conto degli oneri nuovi non ancora inscritti in bilancio, e non interamente compensati dall'ulteriore presumibile incremento delle entrate, si eleva a circa 3 miliardi.

Il disavanzo

Questo disavanzo, ridotto a 3 miliardi, rappresenta certo un progressivo miglioramento, rispetto a quello di 11 miliardi nel 1920-21, e di 5 miliardi nel 1921-22. E' da considerare poi che il bilancio italiano registra tutte le passività, anche quelle di natura transitoria, dipendenti dalla guerra, come ad esempio i risarcimenti di danni di guerra e la ricostituzione della flotta mercantile, che ammontano a oltre 1800 milioni. Ma detto ciò, il ministro soggiunge che il «deficit» deve costituire una costante preoccupazione, perchè per colmarlo, escluso ad ogni costo l'aumento della circolazione, bisogna ricorrere al debito, ed al debito a breve scadenza. Ora l'indebitamento dello Stato è un pericolo per l'economia nazionale. (*Approvazioni*).

Nella situazione in cui l'Italia si trova, il disavanzo è un nemico che essa deve, con perseverante concorde volere, con tenace proposito debellare ad ogni costo. Esso deve e può essere vinto. A tal fine il Governo non ha esitato a richiedere, anche con provvedimenti d'urgenza, nuovi sacrifizi ai contribuenti; ed altri per quanto possa occorrere ne proporrà, per rinvigorire il bilancio e specie nel fine di assicurare la giustizia tributaria. Ma noi — avverte l'onorevole De Nava — consci dello sforzo immane cui fummo costretti a sottoporre finora il contribuente, abbiamo affidato ed affidiamo in particolar modo il risanamento del bilancio alle economie ed alle riduzioni di spese, invocate a gran voce da tutto il Paese.

Il programma delle economie non è tutto esaurito con le proposte di riduzione finora presentate. Resta ancora del cammino da percorrere. Ma caposaldo di una restauratrice politica finanziaria deve essere la resistenza alle nuove spese, senza di che l'edifizio dell'equilibrio del bilancio a cui faticosamente si sta lavorando sarebbe demolito. Invoca su di ciò l'autorità e il suffragio del Parlamento. (*Vive approvazioni ed applausi*).

Tesoro, Cassa e Debito pubblico

Nel periodo dal 1.o novembre 1920 al 31 ottobre 1921, di fronte a pagamenti effettivi per un totale di 22 miliardi e 350 milioni si ebbero incassi di bilancio per 13 miliardi e 412 milioni. La restante somma fu provveduta mediante operazioni di tesoreria.

Gli incassi per le entrate effettive di bilancio furono di 12 miliardi e 103 milioni; quelli per accensione di debiti di 1 miliardo e 309 milioni. Di minore importanza furono i pagamenti per requisizione cereali in confronto con i precedenti periodi annuali corrispondenti.

L'importo del debito pubblico è salito da 98 miliardi e 574 milioni, qual era al 31 ottobre 1920, a 110 miliardi e 302 milioni al 31 ottobre ultimo scorso.

A costituire detto importo concorrono: il debito pubblico prebellico, per 13 miliardi e 394 milioni; i prestiti nazionali, per 35 miliardi e 956 milioni; i buoni ordinari, per 22 miliardi e 997 milioni; i buoni poliennali, per 5 miliardi e 699 milioni; la circolazione bancaria a debito del Tesoro e la circolazione di Stato, per 10 miliardi e 648 milioni; i prestiti all'estero calcolati alla pari per 20 miliardi e 964 milioni; e, infine, i depositi in conto corrente fruttifero della Cassa depositi e prestiti, per 644 milioni.

Istituti di emissione

Al 30 settembre passato l'ammontare complessivo delle operazioni di sconto e di anticipazioni dei tre Istituti presi insieme era di 7 miliardi e 330 milioni, con un incremento di 702 milioni in confronto alla stessa data dell'anno precedente.

La circolazione bancaria per conto del commercio, che al 30 settembre 1920 superava gli 8 miliardi e 230 milioni, al 30 settembre ultimo ascendeva a 9 miliardi e circa 775 milioni. E' d'uopo avvertire che parte di questa maggiore circolazione comprende acquisti di titoli di Stato.

Potè, invece, tradursi in atto il fermo proposito del Governo di non chiedere nuove somministrazioni dirette di biglietti alle Banche; chè, anzi, la circolazione dei biglietti emessi per conto dello Stato ha registrato una sensibile diminuzione di 2 miliardi e 559 milioni, riducendosi dal massimo di 10 miliardi e 940 milioni, raggiunto alla fine di ottobre dell'anno passato, a 8 miliardi e 381 milioni.

L'importo complessivo della circolazione presenta, da un anno all'altro, e cioè dal 30 settembre 1920 al 30 settembre 1921, una differenza in meno di 756 milioni.

Notevole aumento si ebbe nei depositi, che dal 30 giugno 1920 al 30 giugno 1921 crebbero di ben 6 miliardi.

Cassa depositi e prestiti e Istituti di previdenza

L'amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza ha corrisposto, con alacre azione, ai còmpiti che le affidano le sue leggi organiche e molti altri provvedimenti legislativi. Il pubblico seguita, con crescente fiducia, ad affidare i propri risparmi allo Stato. Il capitale dei depositi del risparmio postale è infatti asceso il 31 ottobre decorso, da un importo di 6 miliardi e 936 milioni, qual era al 31 dicembre 1921, a 7 miliardi e 907 milioni. In tal modo la Cassa, senza diminuire i più rilevanti impieghi in titoli di Stato, ha potuto largamente corrispondere, mediante mutui, alle richieste di finanziamento, rivolte principalmente all'attuazione dei programmi di opere pubbliche e concorrendo così a fronteggiare il grave problema della disoccupazione.

Infatti, nei primi dieci mesi del corrente anno la Cassa ha concesso mutui per un complessivo importo di 1 miliardo e 138 milioni con un aumento di 209 milioni sull'ammontare dei mutui concessi nel corrispondente periodo del decorso anno. Giova anche ricordare che la Cassa depositi ha impiegato in titoli di Stato, dal 1.o gennaio al 31 ottobre 1921 l'ingente somma di oltre 1 miliardo e 500 milioni.

I vari Istituti amministrati dalla Direzione generale degli Istituti di previdenza continuano nel loro notevole e promettente sviluppo. Il patrimonio complessivo dei nove Istituti supera i 632 milioni di lire, con quasi 190.000 iscritti.

Il ministro illustra le norme recenti che hanno meglio disciplinato, semplificandola, la concessione dei mutui per acquedotti, edifizi scolastici ed altre opere igieniche e pubbliche.

La situazione monetaria mondiale

L'onorevole ministro passa ad esaminare le variazioni verificatesi nei cambi, osservando che le cagioni profonde del loro inasprimento vanno ricercate nel disordine monetario e nel disquilibrio economico che perturba l'Europa e il mondo. Nota che una azione benefica il Governo potrà esercitarla mediante un indirizzo generale di sana politica monetaria ed economica e di severa politica finanziaria; non emettendo nuova carta moneta, restringendo, anzi, di mano in mano che se ne presenti la possibilità, la circolazione cartacea; riducendo al minimo gli acquisti all'estero per conto dello Stato; conducendo l'equilibrio nel bilancio per modo di limitare e, infine, eliminare i debiti di Stato.

Ma una trasformazione sensibile nella situazione sfavorevole dei nostri cambi — dichiara l'onorevole De Nava — possiamo attenderla solamente da una modificazione nella situazione economica e monetaria internazionale; da un assestamento mondiale in cui prenda nuovamente impero lo spirito di pace e di solidarietà fra i popoli, e da una ripresa dell'attività industriale ed agricola del Paese nostro, nonchè dal commercio di esportazione. (*Approvazioni*).

L'onorevole ministro dà a questo punto ragguagli sul movimento verificatosi nel commercio di importazione e di esportazione, che egli considera come l'elemento più essenziale ai fini della situazione dei nostri cambi; ed avverte che, nei primi otto mesi dell'anno corrente, di fronte a un totale di 9 miliardi e 797 milioni di importazione, sta un totale di 4 miliardi e 872 milioni di esportazione, con una eccedenza, quindi, delle importazioni, di 4 miliardi e 925 milioni. Il paragone di questa cifra con quella risultante dai primi otto mesi dell'anno 1920 ci segnala un notevole miglioramento nello sbilancio commerciale. Resta però sempre grave l'eccedenza delle importazioni: e tale eccedenza l'attività italiana — in tutti i campi — deve lavorare indefessamente a colmare.

La conclusione

L'onorevole De Nava così conclude:

«Onorevoli colleghi, Agli italiani d'oggi è assegnata l'ardua missione della restaurazione economica e finanziaria del Paese dopo una guerra senza paragoni disastrosa.

La restaurazione economica è senza forse la più difficile e la più lenta. La guerra ha prodotto una dissipazione enorme di energie e di valori, la devastazione di intere provincie, l'indebitamento dello Stato, l'interruzione delle vecchie correnti di traffico; ora a tutto ciò non si può riparare che con lunghi anni di lavoro, di risparmio e di sacrifizi.

La pace sociale, l'armonia e la concordia fra tutte le classi, la tranquilla ripresa del lavoro ordinato, l'intensificazione della produzione agricola ed industriale per riconquistare le vecchie vie del commercio internazionale, e tentarne delle nuove, la fiducia e la costanza nei propositi e nella volontà sono le condizioni indispensabili per lo sviluppo di questo processo di ricostituzione e di risorgimento.

La Nazione sola può salvare se stessa. Allo Stato spetta il compito di accompagnare ed agevolare gli sforzi del Paese con una sana politica monetaria, con una severa politica finanziaria, con una rigida amministrazione.

A tale compito ho fede che lo Stato italiano, qualunque sia il Governo che lo impersoni, non verrà mai meno.»

La lettera dell'esposizione finanziaria prende oltre un'ora ed è ascoltata con il più vivo interesse e alla fine applaudita con molto calore su tutti i settori, meno quello socialista. Subito i deputati scendono nell'emiciclo e si affollano a stringere la mano all'on. De Nava, che ha già ricevuto le congratulazioni dal Presidente del Consiglio e dagli altri ministri. Tutti i parlamentari più noti, da Giolitti a Salandra, da Nitti a Facta ad Alessio, sono andati a congratularsi col ministro del Tesoro.

La relazione della Commissione

sull'esercizio provvisorio

ROMA, 8, sera

Oggi nel pomeriggio, subito dopo le dichiarazioni del ministro del Tesoro on. De Nava sulla situazione finanziaria, si è riunita la Commissione permanente parlamentare per la Finanza ed il Tesoro, sotto la presidenza dell'on. Paratore. La Commissione ha approvato la relazione dell'on. Presutti, sull'esercizio finanziario provvisorio, in cui si dichiara che è inutile procedere ad un esame della formula governativa, cioè dell'autorizzazione di esercitare l'esercizio finanziario fino all'approvazione dei bilanci, quando la Camera prima del febbraio dovrà necessariamente iniziare l'esame dei bilanci, anche se sprovvisti di relazione. In tale occasione, insieme ai bilanci per il 1922-23, saranno discussi quelli per l'anno finanziario 1921-22.

La discussione sull'esercizio provvisorio comincerà alla Camera solo mercoledì p. v. Le giornate di domani e di sabato saranno dedicate all'approvazione di alcune leggine. La relazione della Commissione di Finanza e del Tesoro sull'esercizio provvisorio sarà presentata domani.

L'ordinamento della R. Guardia

approvato al Senato

ROMA, 8, sera

Il Senato ha continuato oggi la discussione del disegno di legge relativo alla conversione in legge dei decreti riflettenti l'istituzione e l'organizzazione del corpo della R. Guardia. Dopo una dichiarazione del Presidente del Consiglio, on. BONOMI, il quale consente che la discussione sia fatta sul testo proposto dall'Ufficio centrale, senza discussione vengono approvati i tre articoli della legge.

Si passa quindi alla discussione dell'allegato, nella quale intervengono il sen. GIARDINO e il Presidente del Consiglio BONOMI, quest'ultimo con la dichiarazione che il ministro dell'Interno deve avere a sua disposizione dieci squadroni per il servizio di P. S. L'emendamento concordato con l'Ufficio centrale, permette di ricavare cinque squadroni di carabinieri da quelli già esistenti e di ridurre in tre anni, da nove a cinque, gli squadroni della R. Guardia, facendo diminuire la spesa complessiva. Sono approvati, con qualche emendamento, gli articoli dall'1 al 5. GIARDINO dà ragione di un articolo aggiuntivo all'articolo 6, secondo il quale nella tabella D, alla parola «Guardie», si deve far corrispondere la nota «di cui 750 a cavallo, compresi i graduati». Alla parola «allievi» si deve far corrispondere una nota che stabilisca il numero: «non superiore al 40 per cento dell'organico». In tal modo l'organico massimo della R. Guardia viene ridotto da 40.000 a 35.000 e verrà raggiunto a mano a mano che il personale sarà naturalmente congedato. Si aggiungerà poi una terza nota, nella quale verrà detto che «l'organico della R. Guardia a cavallo rientrerà nei limiti prescritti dalla presente tabella entro il periodo di due anni dalla data della promulgazione della presente legge».

L'articolo 6, con queste modificazioni, è approvato; così pure gli articoli successivi e, infine, tutto il disegno di legge a scrutinio segreto. La seduta è sciolta alle 17.45.

I funerali del senatore Grimani

ROMA, 8, sera

I funerali del senatore conte Grimani sono stati celebrati stamane. Dopo i riti religiosi, nella chiesa di Sant'Andrea delle Fratte, la salma racchiusa in un sarcofago di noce è stata depositata dai soldati dell'82 fanteria sul carro, sul quale erano deposti anche un mazzo di rose bianche della famiglia ed una corona, omaggio della Regina Madre. Il carro, tirato da quattro cavalli, era preceduto dalla banda dell'82.o fanteria, ed era seguito da una folla di personalità del mondo politico, militare, intellettuale e da amici e conoscenti del compianto senatore. I cordoni erano tenuti da personalità politiche. Il carro era inoltre fiancheggiato dai valletti di Casa Reale e dagli uscieri della Camera e del Senato, tutti recanti delle torcie accese. Subito dopo il carro seguiva la famiglia. Dopo la folla seguivano le vetture di Corte ed una vettura colma di corone. Il corteo in piazza Barberini ha sostato. Il senatore Giusti ha parlato per ringraziare le autorità e tutti i presenti del loro intervento ai funerali. Il corteo si è sciolto e la salma è proseguita per il Verano.

Il prestito americano di Milano

approvato in seconda lettura

MILANO 8, sera

Stasera al Consiglio comunale, in una vivace talvolta tumultuosa seduta, vennero riesaminate le condizioni del bilancio e vennero esposte nuovamente le condizioni alle quali si sarebbe potuto ottenere il prestito americano, che nelle intenzioni dei nostri amministratori dovrebbe risanare le dissanguate finanze dell'Amministrazione. Nonostante, l'opposizione manifestata da parte del Governo al prestito, la maggioranza consigliare ha finito per approvare in seconda lettura il prestito americano.

Stasera poi si è adunato il Consiglio direttivo della sezione milanese del partito popolare italiano, ed ha votato un lungo ordine del giorno, col quale, ritenuto che la situazione finanziaria del Comune di Milano è stata causata dall'indirizzo tenuto dalla Amministrazione socialista, indirizzo cui risale la responsabilità di avere portato il Comune allo stato presente, che può veramente dirsi fallimentare, di avere disorganizzato i servizi pubblici, inaridite le fonti della beneficenza ed offese le aspirazioni della coscienza cristiana dalla cittadinanza, gettando il discredito di fronte al Paese sul Comune, si propone, fra l'altro, che gli elettori milanesi siano chiamati a rispondere per «referendum» sullo scioglimento o meno del Consiglio comunale.

Una ventina di feriti a Napoli

per uno scontro tramviario

NAPOLI, 8, sera

Un grave disastro tramviario è avvenuto questa mattina. Un convoglio interprovinciale era partito da Aversa stracarico di operai che si recano ogni mattina nella nostra città per ragioni di lavoro. Il treno, per mancanza di corrente, si fermò ad una curva sotto il ponticello, presso l'ospedale del Codugno. Alle 6.15 era partito da Fratta Maggiore un altro convoglio, carico pure di operai, che era stato colto dalla sospensione della corrente elettrica a metà strada, ma che aveva egualmente proceduto innanzi per forza d'inerzia e perchè la via è in quel tratto in discesa. Questo convoglio è stato avvistato dal capotreno di quello che si era fermato, il quale ha dato subito il segnale d'allarme, ma ormai era troppo tardi e lo scontro è stato inevitabile.

Le due vetture sono rimaste abbastanza danneggiate dall'urto violentissimo. Passato il primo istante di sgomento, il personale di servizio e gli scampati hanno provveduto a raccogliere i feriti, i quali, adagiati sulla motrice del treno investito, che era rimasta meno danneggiata, sono stati trasportati a Napoli agli ospedali della Pace e dei Pellegrini. Sono una ventina, di cui otto gravi. Sul posto si è recata subito la truppa per il servizio d'ordine e l'autorità giudiziaria per gli accertamenti del caso

CRONACA DELLA CITTÀ

L'attestazione dell'on. Bonomi al sen. Mosconi

L'attestazione di stima che il Presidente del Consiglio on. Bonomi ha voluto dare al sen. Mosconi dopo le ultime vicende politiche dello sciopero generale, organizzato con tanta leggerezza dal comunismo triestino, ha prodotto eccellente impressione in tutti gli ambienti politici giuliani, dove il senso della responsabilità non è sopraffatto dallo spirito di parte. Si può fare qualche riserva sulla politica del nostro Commissariato Generale Civile — e noi, alle volte, non abbiamo nascosto la diversità del nostro punto di vista — ma non si può non riconoscere nel sen. Mosconi una chiara figura di patriota e di galantuomo superiore ad ogni sospetto.

Durante la fase acuta dell'ultimo sciopero generale, la cosidetta stampa sovversiva giuliana, trovandosi nelle secche di una situazione politica senza via d'uscita, non volendo disgustarsi gli industriali con cui la Camera del lavoro rossa doveva ancora trattare la soluzione della crisi metallurgica, ricorse al vecchio e abusato mezzo demagogico di creare una testa di turco nel Commissariato Generale Civile, in modo da garantirsi un facile bersaglio agli sfoghi della sua violenza verbale, senza di che pare non si possano educare le masse! Ma gli attacchi andarono oltre il segno, perchè vollero far credere essere il Mosconi quasi un esponente degli interessi industriali, solo perchè a lui mancava la possibilità di piegare i datori di lavoro ad accettare il punto di vista della Camera rossa, mentre intorno l'impalcatura dello sciopero generale crollava per le misure prese dall'autorità in ordine specialmente ai servizi pubblici.

Noi siamo buoni testimoni che in tutte le vertenze di carattere economico il sen. Mosconi ha sempre saputo tenere un contegno di grande imparzialità. Qualche volta non gli abbiamo negato i nostri elogi per il tono energico con cui ha saputo parlare anche alle correnti più intransigenti del mondo padronale. Ma, naturalmente, è inutile sperare nella serenità di quegli organi i quali coltivano la politica del malumore e del discredito per le loro finalità rivoluzionarie ed elevano la diffamazione contro persone e cose a sistema ordinario di lotta. Questo osserviamo, perchè, a prescindere dai dettagli politici che qualche volta possono dividere parte dell'opinione pubblica dall'atteggiamento seguito dal Commissariato Generale Civile nella vita locale, anche senza la pubblica attestazione del Presidente del Consiglio, al sen. Mosconi non sarebbe venuta meno la stima di tutti coloro — e sono enorme maggioranza — che apprezzano in lui il funzionario il quale si è affezionato alla nostra città e dimostra di considerare i nostri problemi con quell'amore del natio loco che in lui, veneto in terra veneta, è istintiva e nobile virtù destinata a dare sempre maggior risalto alla sua intelligenza, all'integrità della sua coscienza ed al suo galantomismo.

Particolari sul passo del sen. Mosconi presso il Presidente del Consiglio

Ci telefonano da Roma, 8:

(*e. a.*) Il fallimento quasi completo del tentato sciopero generale nella Venezia Giulia, inscenato sotto parvenze di ragioni economiche, ma realmente istigato e quasi imposto dagli elementi sovversivi e dagli elementi antitaliani notoriamente conosciuti, fallimento dovuto all'opera energica del comm. Mosconi, Commissario Generale Civile, ha provocato contro di lui le ire dei suscitatori di disordini i quali sono anche scesi a lanciargli accuse personali gravissime. Il sen. Mosconi, dopo aver conferito col Presidente del Consiglio esprimendo il suo sdegno per le immeritate, calunniose insinuazioni, fece intendere che egli non sarebbe rimasto al suo posto senza una esplicita dichiarazione di fiducia del Governo, che servisse a smentire le ignobili accuse, e questa richiesta confermò in una nobilissima lettera diretta al Presidente del Consiglio. L'on. Bonomi ha subito risposto assicurando il sen. Mosconi che il Governo ha apprezzato e apprezza in tutto il suo valore l'opera italianamente patriottica da lui esplicata nella Venezia Giulia, combattendo le mene degli elementi sovversivi e antitaliani e gli conferma intera la fiducia. Per avvalorare questa dovuta riparazione, l'on. Bonomi credette opportuno diramare il comunicato *Stefani* da noi ieri pubblicato.

Decreti che estendono alle Nuove Provincie provvedimenti vigenti nel Regno

Abbiamo da Roma, 8:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che estende alle Nuove Provincie le norme vigenti nel Regno circa i contratti agrari e la risoluzione delle controversie nei conflitti attinenti a prestazione di lavoro agricolo; quello che detta le norme per il censimento generale della popolazione nei territori annessi, ed infine il decreto che estende ai funzionari del cessato regime, confermati e assunti in servizio nelle amministrazioni statali dei territori annessi. le disposizioni del decreto 24 agosto 1921, n. 1185, circa il pagamento del premio di cointeressenza per l'esercizio finanziario 1920-21.

Il congresso dei delegati della Lega degl'insegnanti medi della Venezia Giulia

Ieri i delegati della Lega degli insegnanti medii della Venezia Giulia si raccolsero a congresso generale. La discussione sui diversi punti dell'ordine del giorno fu vivacissima. Dopo una dettagliata relazione del presidente sull'attività dell'associazione in difesa degli interessi della classe e dei singoli membri, il congresso votò un ordine del giorno riaffermante l'autonomia per le scuole giuliane. Fu passato in diligente esame il testo di un disegno di legge sullo stato giuridico degli insegnanti medi, che il congresso non approvò, ma nominò invece una commissione per lo studio e la redazione di un progetto che rispondesse ai postulati della classe dei professori giuliani.

Di fronte alla mancanza di un comitato tecnico scolastico tra le commissioni tecniche di recente costituzione, il congresso deliberò di far pratiche perchè, in vista degli interessanti problemi scolastici da risolvere nelle terre redente, si nominasse anche una speciale commissione tecnica scolastica. Il congresso, che non può considerare rappresentanti della classe degli insegnanti i professori nominati nelle altre commissioni per la loro personalità politica, sottoporranno al Commissario Generale Civile una lista di insegnanti, tra i quali potrà scegliere i componenti l'invocata nuova commissione.

I delegati deliberarono anche di accordarsi con i maestri affinchè *Le battaglie della scuola* diventino l'organo comune dei due corpi.

Un ordine del giorno invoca l'unificazione dei libri di testo nelle scuole per tutta la regione, libri di testo che dovrebbero essere conservati almeno tre anni. Questo postulato tende a togliere ogni confusioni anche nei libri di testo delle scuole medie e a diminuirne il prezzo.

Infine il congresso incaricò i professori Crepaz, Craglietto e Camisi di recarsi a Roma per urgere provvedimenti economici di varia natura in favore della classe.

Della nuova direzione fanno parte il prof. Crepaz, presidente. i professori Turus e Marella, vicepresidenti e il prof. Venuti, segretario.

L'interessamento del Governo per Trieste

Ci telegrafano da Roma 8:

L'Agenzia Argo reca: In questi giorni è atteso a Roma il governatore di Trieste sen. Mosconi che verrà a conferire col Presidente del Consiglio il quale ha ricevuto stamane il governatore di Zara comm. Moroni. L'on. Bonomi vuole rendersi conto delle condizioni di tutte le città adriatiche, sia rispetto all'ordine pubblico che all'andamento della situazione economico-finanziaria. Fra le diverse località vi è grande differenza nella situazione stessa, ciò che dimostra una condizione anormale cui il Governo intende porre riparo con provvidenze di carattere economico generale che saranno a suo tempo, ove occorra, presentate al Parlamento. Specialmente interessante dal punto di vista generale dell'economia nazionale è la situazione di Trieste che è con speciale attenzione seguita dalla stampa estera, la quale diffonde notizie non sempre e in tutto rispondenti a verità. La stampa germanica e austriaca insistono spesso nel paragonare il decadimento commerciale ed economico di Trieste a quello di Riga accentuando le ragioni di gara e di concorrenza fra Trieste ed Amburgo. Ma tali affermazioni interessate sono il risultato di esagerazioni che non rispondono a verità o che almeno la deformano. Il dire che il commercio triestino è decaduto del 30 o del 40 per cento rispetto all'anteguerra è un'esagerazione specie se si tien conto della crisi commerciale generale. Egualmente non risponde a verità la affermazione che viene fatta ogni giorno che il Lloyd non possa mobilitare i suoi maggiori piroscafi per mancanza di mercanzie. Ad ogni modo, come si è affermato da fonte competente, il Governo sente tutta la responsabilità di una pronta rinascita delle fonti commerciali di tutte le città adriatiche, ed è su questo problema che intende portare la sua pronta attenzione. La prima fase dell'interessamento del Governo si ispira a un esame accurato della situazione di fatto in guisa da potere esattamente informare l'opinione pubblica deviata da informazioni inesatte. In un secondo momento sarà completato un piano di provvedimenti a cui il Parlamento sarà chiamato a dare la sua sanzione.

Prossima venuta del min. Micheli a Trieste per concretare provvidenze a favore del porto

Abbiamo da Roma 8:

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* scrive: Appena chiusosi il presente periodo parlamentare, l'on. Micheli si recherà a Trieste per studiare, d'accordo con una commissione tecnica che sarà tra giorni nominata, un vasto programma di provvidenze a favore di quel porto.

In riguardo poi al movimento portuario, ne ha lungamente discusso un recente Consiglio dei ministri su relazione del marchese Della Torretta: non fu, però, adottata nessuna deliberazione, essendo prevalso il criterio di attendere l'esito degli studi del ministro Micheli.

I numeri indici per il costo della vita nel mese di novembre

L'Ufficio del lavoro e della statistica del Municipio ha stabilito i numeri indici per il costo della vita a Trieste nel mese di novembre u. s., calcolati secondo il bilancio tipo settimanale di una famiglia operaia. Essi hanno come base il mese di luglio 1920, secondo il deliberato dell'Unione statistica delle città italiane, accettato da tutti i Municipi del Regno. Secondo tale deliberato, i dati così raccolti non servono nè a misurare la spesa assoluta normale della famiglia operaia, nè a confrontare il diverso costo della vita fra una città e l'altra. Indicano soltanto (e cercano di misurare con la maggiore esattezza possibile) la tendenza dei prezzi dei generi di consumo ad aumentare od a diminuire nelle singole città.

Generi alimentari e capitoli complementari	Quantità	L.	L.
Pane	kg. 10.—	1.95	19.50
Riso	» 2.5	2.50	6.25
Pasta	» 1.6	3.60	5.76
Patate	» 3.—	—.90	2.70
Fagiuoli vecchi	» —.5	3.20	1.60
Verdura stagione	» 4.—	2.15	8.60
Lardo	» —.5	9.20	4.60
Burro	» —.4	20.—	8.—
Olio d'oliva	litri —.2	10.—	2.—
Formaggio parmigiano	kg. —.5	28.—	14.—
Latte	litri 6.—	2.—	12.—
Carne con osso (parte ant.)	kg. 2.5	6.40	16.—
Uova	N. 12	—.90	10.80
Salumi	kg. —.3	30.—	9.—
Zucchero	» —.8	6.20	4.96
Caffè tostato	» —.15	23.—	3.45
Frutta stagione	» —.5	3.18	1.59
Vino comune	litri 7.—	4.—	28.—
Totale alimentazione			158.81
Vestiario			28.15
Calore e luce (carbone, legna, coke, gas e candele)			20.02
Abitazione			16.25
Spese varie			28.57
Complessivo			251.80

Numero indice 113.52.

Ecco ora i numeri indici dal luglio 1920 al novembre scorso:

Luglio 1920, 100; agosto 100.52; settembre 104.98; ottobre 107.65; novembre 115.32; dicembre 118.94; gennaio 1921, 117.36; febbraio 115.79; marzo 119.76; aprile 119.18; maggio 113.98; giugno 108.26; luglio 108.08; agosto 108.95; settembre 111.50; ottobre 112. 98; novembre 113.52.

L'indice del costo della vita per il mese di novembre presenta, come quello del precedente mese di ottobre, un lievissimo aumento, esso pure non significativo perchè in questo periodo dell'anno si fa sentire lo effetto di una tendenza stagionale verso il rincaro di parecchi generi di consumo. La variazione da 112. 98 (ottobre) a 113.52 (novembre) è del resto, anche a parte tale considerazione, veramente trascurabile.

Nei generi alimentari hanno subito lievi aumenti il formaggio parmigiano, passato da lire 26 a lire 28 il kg., le uova da cent. 85 a cent. 90 l'una e le frutta da lire 3.10 a lire 3.18 il kg.. Tali aumenti sono stati largamente compensati dalla carne (parte anteriore con osso) notevolmente diminuita da lire 7.40 a lire 6.40 il kg. per l'effetto combinato delle condizioni stagionali di offerta e di straordinarie importazioni dall'estero. E' questa una delle voci che può presentare prossimamente le maggiori variazioni.

Nelle altre voci del bilancio familiare restano immutate l'abitazione e le spese per il calore e la luce. Una lievissima diminuzione presentano le spese varie, dovute a lievi diminuzioni nei capitoli: quaderni, carte, libri e spese sanitarie. Tali diminuzioni non sono state interamente annullate dall'aumento verificatosi nella voce terraglie e bicchieri. Restano immutate le altre spese varie: bucato, tram e giornali. Notevole è al contrario l'aumento del vestiario, passato da lire 25.44 a lire 28.15, in modo da eliminare nell'indice complessivo l'effetto dei ribassi già rilevati e da determinare lo aumento dell'indice generale da 112.98 a 113.52.

Degno di maggior rilievo è il confronto, che ormai si può istituire, fra prezzi indici di quest'anno con quelli dell'anno passato. Per la prima volta si riscontra che l'indice per un mese del 1921 sia inferiore a quello dell'anno 1920, essendo il novembre di quest'anno di circa 2 punti inferiore al novembre dell'anno 1920, che segnava 115.32. Eliminata dunque la tendenza stagionale, la quale in questo periodo è verso l'aumento, saremmo quindi di fronte ad una tendenza generale verso la diminuzione del costo della vita, la quale per altro non è ancora troppo lieve e troppo recente perchè sopra di essa si possa formulare una fondata previsione. I mesi prossimi potranno consentire qualche induzione più fondata in proposito.

Continuando il confronto del novembre u. s. col novembre del 1920, è interessante rilevare che la complessiva diminuzione risulta dalla diminuzione dei generi seguenti: lardo, olio, carne, zucchero, frutta, in confronto degli aumenti verificatisi nel pane, nel riso, nella pasta, nelle patate, nelle verdure, nel burro, nelle uova e nei salumi. Immutati sono rimasti dopo un anno, attraverso varie oscillazioni, i fagiuoli, il formaggio, il latte, il caffè e la tanto discussa voce del vino. Nei capitoli complementari del bilancio, sono in aumento le spese varie e l'abitazione, in confronto di una diminuzione verificatasi nei capitoli vestiario e calore e luce.

Per l'Albero di Natale per i poveri ciechi dell'Asilo di Barcola

Il nostro appello di ieri ha trovato la corresponsione dei buoni, dei pietosi, di quanti sentono che cosa significhi essere bambini e... non vedere!

Ma non basta.. abbiamo scontato le cambiali della speranza e dell'attesa dei poveri bimbetti ciechi con tante promesse..

Quanti ancora non hanno dato, certamente daranno. Attendiamo.

Ecco intanto la terza lista delle elargizioni pervenuteci da:

Elsa Salem	L.	200
Sergio e Leone	»	15
Armanduccio Furlani	»	15
Antonio e Pina Fragiacomo	»	30
Carlo e Luigia Valcher	»	50
Ing. Umberto Macerata e cons.	»	25
Antonio e Anna Ruzzier	»	25
Dott. Luigi ed Ersilia Polacco	»	20
N. N.	»	15
Guido Mussafia	»	25
Carmen Fornasari	»	5
Paola Valenzin	»	3
Beatrice Cominotti Bujatti	»	50
Elodia Levi Minzi	»	3
Amalia Musner	»	50
Baronessa Mary Parisi	»	100
Comm. Saul D. Modiano	»	200
Ester ved. Liebmann Modiano	»	100
Massimiliano Brunner	»	200
Carla e Menotti Morpurgo	»	50
	L.	1181
Somma precedente	»	3355
Totale	L.	4536

Pro Natale del Soldato

Rammentiamo che domani avrà luogo il consueto tè settimanale all'Hotel Savoia, dalle 17 alle 20. Prezzo del biglietto lire 12, consumazione compresa.

Per il Natale al Frenocomio. Ci sono molti Natali quest'anno: è vero: ma certamente nulla può far così profondamente pensare come il fatto riscontrato dall'egregio primario del Frenocomio, che i pazzi a lui affidati si curano realmente con tutte le forme di distrazione.

Questa non è un'affermazione fatta così per intenerire i lettori: ma è il risultato di un profondo studio del chiarissimo dott. Pastrovich, in seguito al quale egli si informa ad un sistema specialissimo che dà i migliori risultati e che consiste nel lasciare ai ricoverati la massima libertà, nel divertirli quanto più è possibile, nel trattarli come persone normali.

Ora, uno dei mezzi di cura ai quali l'egregio primario ci tiene più che a tutto, è costituito appunto dall'albero di Natale o meglio dalla festa che egli in occasione del Natale organizza.

I lettori, perciò, che già negli anni antecedenti vollero contribuire con elargizioni e con doni, devono avere anche quest'anno presente l'opera pietosa d'assistenza che il nostro Frenocomio si propone e fare tutto il possibile affinchè i mezzi consentano di distrarre almeno nel giorno di Natale i poveri malati.

Il Comitato di difesa dei minorenni ha bisogno di mezzi

Una cerchia vastissima di cittadini conosce ed apprezza degnamente l'opera utilissima che il Comitato di difesa dei minorenni esplica da ben undici anni a grande vantaggio dell'infanzia. In questi undici anni in ben settemila casi fu invocata la sua assistenza che, quasi normalmente, accompagna i minori di ambo i sessi fino alla maggiore età. Dica tale cifra quale sia il sovraccarico di lavoro che incombe alle egregie persone che compongono il benemerito comitato.

Tutela legale agli orfani e ai bambini illegittimi, le più svariate pratiche legali in tutti rami, specie per l'assicurazione degli alimenti, amministrazione di denari pupillari, istruzione opportuna, vigilanza assidua, educazione ferma ed amorevole, cure affettuose d'ogni maniera, speciali provvedimenti per l'infanzia abbandonata, per quella seviziata, pericolante o già traviata, ricovero di fanciulli senza tetto, collocamento in case d'educazione, riformatori e famiglie private di provata onestà: tutte queste e altre simili sono le attività in cui il Comitato si prodiga, senza riserva, con un lavoro quotidiano personale e fattivo, senza pubblicità, nel silenzio, con il solo scopo di essere utile alla società..

Il Comitato tiene da anni in vita un Asilo-Famiglia per il ricovero e l'educazione di una nidiata di maschietti derelitti, ai quali, anzichè un solito istituto, si offrì una famiglia in sostituzione a quella che la sciagura loro aveva tolto. Gli ottimi risultati conseguiti mercè tale innovazione nel campo pedagogico, sconosciuta per l'innanzi in tutta Italia, incoraggiarono all'erezione d'un secondo Asilo-Famiglia, che accoglie un gruppo di bambine, le quali hanno la gioia di aver trovato un focolare domestico e una seconda mamma ed hanno la fortuna d'un trattamento educativo individuale, in conformità alle loro tendenze.

Iniziata senza mezzi finanziari di sorta, senza patrimonio, ma sempre fidente nell'appoggio della cittadinanza, l'Opera andò prendendo sempre più vasto sviluppo con una spesa annua che ora si aggira intorno alle 80.000 lire. Che essa fiorisca sempre meglio ed estrinsechi sempre nuova attività, ovvero isterilisca senza vita, dipende ormai unicamente dal maggiore o minore appoggio della cittadinanza. Trieste, però, che sa essere generosa e che è conscia dei grandi pericoli cui l'infanzia va incontro, specialmente in un periodo di assestamento morale e materiale come quello in cui viviamo, non lascierà certo che un'opera così altamente umanitaria viva una vita stentata o addirittura si veda costretta ad arrestarsi proprio quando più necessario sarebbe che si allarghi e si intensifichi. Fidente in ciò il comitato ha diramato un nobile appello alla cittadinanza, appello che, lo dimostrano le prime elargizioni, non sarà certamente vano.

Monte di Pietà. Sabato 10 corr., nella mattinata, asta di preziosi della gestione 148 dal N. 4201 al N. 4700, assunti nel mese di febbraio 1921.

Giardino d'infanzia e Ricreatorio di Opicina

A Opicina è stato aperto l'anno scorso un giardino d'infanzia e quest'anno, qualche mese fa, un ricreatorio. Il giardino di infanzia è frequentato da uno sciame di teneri bimbi cui non par vero di trovare, in queste giornate di rigidità invernale, in tiepidi ambienti, le amorose cure della maestra giardiniera che si fa in quattro per allietare i loro giuochi infantili. Il ricreatorio funziona da poco tempo, conta però già ora un numeroso stuolo di allievi. E' bene provvisto di arredi, si trova in ambiente adatto e, nella prossima primavera, sarà ampliato di una sala che verrà provvista di un apparato cinematografico.

Come tutti i ricreatori, anche quello di Opicina è diviso in sezioni e di queste, grande sviluppo ha preso la sezione cucito. Ragazzine di campagna che, appena entrate al ricreatorio, ignoravano qualsiasi lavoro del genere, ora, in poco tempo, hanno fatto tali progressi da poter presentare alle loro mamme cuciture e ricami eseguiti con una vera esattezza.

Nella saletta di lettura, nei momenti di ricreazione, si raccolgono gli allievi e le allieve per ammirare i quadri che vengono proiettati sulla tela con un apparecchio a diapositivi, forniti gratuitamente dall'Assistenza scolastica di Trieste.

Completeranno il ricreatorio due nuove sezioni da istituirsi in questi goirni: la sezione dei lavori manuali e quella corale, le quali integreranno l'opera morale e civile del ricreatorio di Opicina.

Nella prossima primavera, gli allievi della sezione banda, faranno sentire gli squilli dei loro ottoni e gli allievi e le allieve della sezione mandolinistica si produrranno negli intervalli delle rappresentazioni drammatiche.

Il primo saggio di rappresentazioni drammatiche è stato dato in una delle passate domeniche, e le allieve della rispettiva sezione — istruite egregiamente dal maestro Ferruccio Pitacco — si produssero con vero successo nella commediola in due atti «Il cinematografo» e nella farsa «Uno scherzo». I villici — genitori e parenti delle «attrici» — convenuti numerosi, si divertirono un mondo ed ebbero parole di elogio per la benefica attività che svolge il ricreatorio. La festa fu rallegrata dall'orchestra di mandolini del ricreatorio di S. Giacomo.

Come si vede, il ricreatorio di Opicina, nel breve tempo della sua esistenza, ha preso uno sviluppo tale da inorgoglire a ragione i suoi fondatori del confortante successo. E' certo che i cittadini vorranno ricordarsi del ricreatorio di Opicina ed aiutarlo in tutti i modi.

La costituzione dell'Alleanza Nazionale

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione, copia del seguente manifesto pubblicato dall'Alleanza Nazionale:

«E' costituita in Trieste l'«Alleanza Nazionale».

«Scopo dell'«Alleanza Nazionale» è quello di rendere possibile l'unione di tutte le forze attive della città, in occasione delle prossime elezioni amministrative.

«Le organizzazioni politiche, economiche e professionali che intendono aderire all'«Alleanza Nazionale», possono rivolgersi agli uffici di segreteria che si trovano in via Canal Piccolo n. 4-I (palazzo Dreher)».

Una protesta dell'Associazione combattenti contro le provocazioni jugoslave

Il 5 corr. il capitano medico dell'infermeria presidiaria di Trieste, sig. Edoardo Carvaglio, si trovava con la sua signora nel treno proveniente da Vienna. Nei pressi di Recchio, in territorio jugoslavo, alcuni sloveni pronunciarono parole ingiuriose contro l'Italia e gl'italiani, che provocarono il giusto risentimento del capitano, il quale reagì vivacemente. Quando il treno arrivò a Recchio, gli sloveni si recarono dall'ufficiale jugoslavo di servizio alla stazione, al quale esposero, naturalmente a modo loro, l'incidente con l'ufficiale italiano. Fra il capitano Carvaglio o l'ufficiale jugoslavo nacque allora un nuovo diverbio ch'ebbe per conclusione l'arresto dell'ufficiale italiano e della sua signora, fatti scendere dal treno da una pattuglia jugoslava, coi fucili spianati.

Del fatto, che indignò tutti gli italiani di Trieste, s'occupa anche l'Associazione dei combattenti, che spiccò all'on. Banelli il seguente telegramma di protesta:

«I combattenti di Trieste, dopo aver raccolto testimonianze insospettabili sull'incidente occorso al capitano italiano e signora, sono indignatissimi del contegno tenuto dal funzionario jugoslavo e sollecitano per vostro mezzo l'energico intervento del Governo per il rispetto all'Italia.

Se l'intervento non dovesse essere soddisfacentemente energico, i reduci si riserveranno il diritto di rappresaglia contro ufficiali e funzionari jugoslavi transitanti per l'Italia. Fto. Benvenuti».

Decessi. Ieri è morto il presidente dell'Associazione generale commercianti ed esercenti Antonio Gasser. Il defunto, probo negoziante, ottimo cittadino e patriotta fervente, fu notissimo nei circoli cittadini specialmente per la sua attività intensa nel campo della lotta nazionale nell'anteguerra. E' fratello dell'avv. Gasser, al quale inviamo le nostre sentite condoglianze.

— E' morto ieri, giovanissimo, Augusto Fantuzzi, che fu già addetto al nostro giornale. Richiamato con la classe 1901, s'ammalò e venne riformato 5 mesi sono. Colpito da un male che non perdona, ieri, compianto da quanti lo conoscevano e apprezzavano le sue belle doti di bontà, di gentilezza e d'attività, è spirato, lasciando la famiglia nel più profondo dolore.

Premiazione dei partecipanti alla grande riunione ginnico-atletica fra gli allievi dei Ricreatori laici. Domenica 11 m. c., alle 15 precise, avrà luogo nel Ricreatorio comunale di S. Vito «Edmondo De Amicis» (via Carlo Combi) la solenne premiazione dei partecipanti alla riunione ginnico-atletica organizzata dall'Associazione Ex Allievi, sotto gli auspici del comitato d'onore presieduto da S. E. il Comm. Gen. Civ. Mosconi, da S. E. il ten. gen. Sanna, dal Comm. straord. comm. Cavalieri e da S. E. il ten. gen. Castagnola.

E' fatto obbligo alle squadre concorrenti di trovarsi al completo nel campo del Ricreatorio stesso, alle 14.45 precise, per eseguire l'esercizio collettivo finale sospeso domenica scorsa causa il maltempo.

Le famiglie dei concorrenti sono invitate a presenziare alla premiazione. E, manco dirlo, la loro presenza riuscirà sommamente gradita.

L'ingresso al Ricreatorio è libero a tutti i simpatizzanti dell'Associazione Ex Allievi. Durante la cerimonia sarà messa in vendita un'artistica cartolina ricordo a favore del concorso. Suonerà la banda del Ricreatorio comunale «Giglio Padovan».

Società Ginnastica Triestina. La bella commedia di A. Fraccaroli «Non amarmi così», che giovedì sera ebbe un così lieto successo, sarà replicata oggi, alle 20.30. Al convegno parteciperà la banda sociale.

I posti a sedere si possono ritirare ancora oggi, dalle 17 in poi, nella segreteria sociale.

Gli archetti del tramway. Salvo casi imprevisti, domenica tutte le vetture del tramway usciranno con archetti al posto del «trolley», ciò che gioverà a migliorare sensibilmente il servizio ed eviterà i troppo frequenti incidenti sulla linea.

Quattro briganti invadono di notte gli uffici del tram

Puntando le rivoltelle e al grido di: "mani in alto!„ svaligiano la cassa

Il succedersi degli atti briganteschi ha destato un giustificato senso di apprensione fra i cittadini, e di allarme negli organi di vigilanza. Da qualche mese in qua la cronaca s'intristisce enumerando atti briganteschi commessi con audacia impressionante. I più recenti son quelli che si verificarono in via Media, a Cattinara e al Boschetto. Sembra che la scuola del romanzesco, come viene applicata in certe cinematografie sia superata. Il romanzesco vi concorre sì, ma come elemento di contorno, poichè l'atto criminoso è sempre preceduto da uno studio di ambiente e da un esame attento dei piani più sicuri per metterlo in atto.

Questa impressione balza anche per i dettagli in cui s'inquadra il brigantesco attacco contro la cassa del Tram, consumato l'altra notte da quattro malandrini che, armati di rivoltella, irruppero negli uffici e rubarono 3000 lire, terrorizzando otto persone presenti. Ne abbiamo data la prima versione nel *Piccolo delle 18* di ieri; ma oggi assunti rilievi, siamo in grado di ricostruire l'atto brigantesco con più precisione e maggior copia di dettagli.

Qualche minuto prima dell'irruzione

Negli uffici cassa della direzione del tram comunale, in Via Giulia N. 34, si trovavano iernotte, alle 24, il vice-cassiere Carlo Perlevitz, di 61 anni, assieme a suo figlio Amedeo che lo aiutava, pure in qualità di impiegato, a preparare i pacchi di bancanote che poi rinchiudeva in due cassetti. Nella sala di aspetto, attigua all'anticamera, c'erano quattro fattorini che attendevano il loro turno per fare la consegna dei biglietti e del denaro. La consegna avviene normalmente in due turni, alle 18 e alle 24. Via via che i motori tornano nella rimessa, i fattorini si presentano agli sportelli per le consegne. L'operazione si svolge in un reparto, a cui si accede attraverso due porte, una in legno e una a vetri. Entrati nell'anticamera, i fattorini, quando l'affollamento è eccessivo, vanno nella sala d'aspetto dalla quale, oltre una porta postica si esce in un cortile, attraverso una seconda porta nella stanza del capomovimento, per una terza porta in un magazzino. La descrizione topografica giova per meglio immaginare la scena quasi grandguignolesca chè s'è svolta dopo le 24.

A quell'ora il fattorino Ferdinando Zancon, di 31 anni, abitante in Via Foscolo N. 15, faceva al cassiere la consegna del denaro imborsato, mentre nella stanza d'aspetto, attorno al tavolo se ne stavano i fattorini Leone Dante, di 37 anni, abitante in Via Media N. 34; Antonio Borovina, di 26 anni, abitante in Guardiella-Scoglietto N. 16, e Simone Appen, di 34 anni, abitante in Via Pietà N. 1. Erano presenti anche i sorveglianti notturni Giovanni Cannelli, di 64 anni, e Girolamo Carlini, di 62 anni. I fattorini stavano riscontrando i lor denari incassati con i biglietti emessi.

La scena brigantesca

Mancavano dieci minuti perchè scoccasse mezzanotte. S'udiva di tanto in tanto qualche fischio di vaporiera, che rompeva la quiete quasi sonnolenta dell'ambiente. Poco prima la cadenza dei passi ritmici delle guardie regie, di ronda, aveva dato l'impressione che l'ora trascorreva nella sua consueta normalità, anche per la garanzia dell'ordine pubblico. Senonchè, ad un tratto, aperte in fretta e con energia ambe le porte d'accesso all'anticamera, vi comparve un individuo: alto, robusto, baffi e capelli rossicci, sguardo sinistro e temerario sotto la tesa di un cappellaccio abbassato sugli occhi. Egli brandiva una luccicante rivoltella e, appena entrato, gridò minacciosamente, con voce rauca ma ferma:

— Mani in alto!

Fece un breve giro nell'anticamera e poi entrò risoluto nell'ufficio cassa, mentre un secondo individuo armato e non meno minaccioso, entrato in quel momento, si collocò dinanzi allo sportello, senza dir parola. Altri due individui — e questi disarmati — si posero subito dopo di piantone alla porta d'ingresso.

— Nessuno si muova!

L'ordine era stato proferito con intonazione talmente minacciosa che non era il caso di disobbedire. I tramvieri che se ne stavano a contare gli spiccioli attorno alla tavola, nella sala di aspetto, si sparpagliarono negli angoli bui.

Vistosi dinanzi quell'individuo, il cassiere Perlevitz, che se ne stava appresso al cassetto aperto con le banconote impacchettate, fece l'atto di alzarsi e si pose in atteggiamento di difesa; ma l'altro lo ghermì. Successe una colluttazione corpo a corpo durante la quale il cassiere tentò invano di afferrare il braccio dell'avversario armato di rivoltella. Il Perlevitz ebbe la peggio; fu rovesciato e il capobanda approfittò di questo momento per strapparsi dal collo una fascia a striscie bianco-nere, la distese, prese in blocco dal cassetto tutti i pacchi di banconote, ve li ripose e fece rapidamente un involto.

Nel frattempo il cassiere, che nella colluttazione aveva riportato varie escoriazioni alla faccia ed alle mani, comprendendo di non poter fronteggiare i malviventi poichè ci avrebbe senza dubbio rimessa la vita, aveva ritenuto opportuno di mettersi in salvo insieme a suo figlio Amedeo, per la porta postica.

Mentre ciò accadeva nell'ufficio cassa, gli altri malandrini entrati nella sala d'aspetto intimavano ai fattorini Zancon e Appen di alzare le mani, minacciandoli con le rivoltelle. Il Leone s'era posto in salvo poco prima nel magazzino. Il capobanda, accortosi della fuga del cassiere e dell'altro impiegato, piombò anche lui nella sala d'aspetto chiedendo rudemente all'Appen, in gergo che tradiva l'intenzione di sembrar dialetto nostrano:

— Dove xe el cassier?

— No so mi — rispose l'interrogato.

Fu un baleno. Intuito il pericolo che giungessero soccorsi, il romanzesco capobanda, con un cenno, diede l'ordine di ritirata ai suoi compagni. Prima di andarsene ripetè l'ingiunzione: «mani in alto!», e quindi i rapinatori si ritirarono tenendo sempre puntate le rivoltelle sugli inservienti notturni e sui fattorini. Si udì un'ultima intimazione del capobanda:

— Chi alza la voce e fa cenno per domandar aiuto è morto!

Poi sparirono: quattro ombre! Rasentarono le case di Guardiella e con la complicità della notte si eclissarono rapidamente.

L'allarme!

Fatalità delle cose: Proprio a quell'ora girava in perlustrazione, a poca distanza, una pattuglia di carabinieri; erano poco lungi dalla Scala Monticelli. E a venti passi circa (all'angolo di Via Margherita con Via Giulia) si trovavano due guardie regie: Marcello Fato e Luigi Rosello, della caserma di Rozzol. Nè carabinieri nè regie guardie, però, poterono accorgersi della spedizione brigantesca.

A segnalare la notizia all'autorità fu il giovane Amedeo Perlevitz, che appena sfuggito ai briganti si era affrettato a recarsi nel più prossimo posto di carabinieri, cioè in Via Luigi Ricci.

Cessato, con la fuga dei ribaldi, ogni pericolo, il cassiere riapparve e corse subito al cassetto... vuotato delle 3431 lire che vi erano, ma si consolò allorchè, aperto un secondo cassetto, vide intatte altre 12.000 lire che vi aveva riposte. Nel frattempo sopraggiungeva il maresciallo Gioia, il quale, assunti i primi rilievi, telefonò subito alla Questura. E, qualche istante dopo, sopraggiungeva anche il cav. Adorni. Nello stesso tempo, avvisata la tenenza di Via Chiozza, una forte pattuglia, comandata dal tenente Carlo Gario, si mise in perlustrazione operando parecchi fermi di persone, ma con esito negativo.

Il cav. Adorni dal canto suo interrogò il cassiere e i tramvieri, i quali riferirono all'incirca quanto rilevammo.

Non si ha per il momento la menoma traccia dei malfattori audacissimi. Il ripetersi di fatti consimili lascia però comprendere che si tratta sempre dei medesimi individui riunitisi in associazione a delinquere e che forse non sarà difficile individuare. Intanto le indagini procedono attivissime.

Un idroscivolante nel porto

La curiosità della folla

Ad attirare lungo le rive gran folla di curiosi, che ne hanno udito il caratteristico rombo, è giunto da Pola un apparecchio che costituisce per le nostre acque una novità. Si tratta di un vero fulmine della velocità: un «idroglisseur», idroscivolante, di cui è proprietaria la ditta «La Firenze e C.».

Per essere esatti, non si tratta di una nuova invenzione, nel genere, ma di una nuova applicazione al sistema, che consiste nelle diverse condizioni di stabilità e velocità date all'apparecchio, dal suo ideatore, o meglio rinnovatore.

Per dare una idea della velocità raggiunta dall'«idroglisseur», basti dire che il tragitto da Pola a Trieste è stato compiuto in poco più di un'ora, tenuto conto delle due tappe fatte dal suo guidatore.

Ciò non potrà essere messo in dubbio, poichè i curiosi che da qualche giorno affollano le rive e specialmente ieri nel pomeriggio, hanno già potuto accertarsi con quale rapidità l'apparecchio compie le sue evoluzioni nella nostra rada e fuori.

L'idroscivolante misura una lunghezza di sette metri per tre di larghezza, con cinque galleggianti applicati sotto longheroni con anime di ferro a forma di «redau», di legno compensato, e quindi molto resistente. La linea d'immersione in velocità è di otto centimetri solamente alla parte posteriore dell'apparecchio, mentre la parte anteriore si trova a fior d'acqua. L'apparecchio è munito di due timoni fissi posteriormente, per la guida, e di un timone a prora per la direzione.

La manovra è identica a quella delle automobili. Sull'apparecchio, fissato rigidamente, vi è un castello di legno con montanti d'acciaio, che sopporta un potente motore «Isotta Fraschini» ad otto cilindri, del tipo V. 5, della forza di 240 HP, a due magneti e due carburatori. L'elica è aerea, a due pale, ed alle prove di collaudo ha raggiunto la velocità di 125 chilometri all'ora, con carico di 10 passeggeri e con un rifornimento di 250 litri di benzina, sufficienti per tre ore di percorso. La commissione che ha proceduto al collaudo di questo apparecchio, è venuta nella considerazione di permettere il trasporto di passeggieri, inquantochè l'apparecchio ha risposto a tutti i requisiti di stabilità, sicurezza e navigabilità.

E' nell'intenzione della ditta «Ettore La Firenze e C.» di organizzare per la prossima estate un servizio celere di trasporto di passeggieri e gite di piacere con diversi apparecchi, tra una sponda e l'altra.

Il rimpatrio di 70 marinai rivoltosi

Circa un mese fa arrivò nel nostro porto il transatlantico americano «Quart[illegible] Crook», il quale aveva trasportato [illegible] Vladivostok alcune centinaia di prigionieri di guerra dei paesi ex a.-u.

Terminato lo scarico di questi disgraz[illegible] che dopo lunghissimi anni di dolorosa [illegible]gionia ritornavano ai loro cari, l'equip[illegible] del piroscafo, composto di 70 marinai, [illegible]di, la maggior parte, dalle Filippine, [illegible]nò una agitazione. Chiedevano che [illegible] scadenza del contratto di assunzione fosse notevolmente migliorate le loro condizioni di stipendio.

Il capitano del piroscafo li radunò tutti e spiegò loro che gli era impossibile di impegnarsi, poichè egli non aveva altro che il compito di dirigere il piroscafo, ma che all'arrivo a Nuova York egli, per quanto gli era possibile, avrebbe appoggiato la loro causa.

I componenti l'equipaggio, però, non si lasciarono persuadere e anzi si misero in aperta ribellione contro il comando del piroscafo.

Del caso fu avvertito allora il console americano, il quale, a sua volta ne informò il dirigente del Commissariato di porto cav. Michelesi.

Il cav. Michelesi provvide immediatamente per lo sbarco dei rivoltosi, ma poi, visto che questi si davano alle gozzoviglie, e, privi di mezzi come erano, potevano commettere qualche altro reato, li fece arrestare e li rinchiuse all'alloggio popolare di via G. Gozzi.

Ier l'altro poi pervenne dal Consolato generale americano l'ordine di farli rimpatriare e, ieri, scortati da guardie regie di mare e dal vice console americano, partirono con il treno delle 5.45 per Napoli da dove, con un transatlantico americano, proseguiranno per Nuova York.

Contrabbando impedito

L'autorità di finanza continua ad operare fermi di tabacco. Quasi ogni giorno vengono impediti contrabbandi della foglia preziosa.

Anche ieri furono fermati, alla cinta daziaria del Punto franco la cui sorveglianza è stata aumentata, due individui che tentavano di uscire con mezzo chilo di tabacco ognuno, nascosto nella giacca e nella cintura dei calzoni.

Tradotti al vicino Commissariato di P. S., i due si qualificarono per i braccianti disoccupati Natale Sonsar e Antonio Toscan. Più tardi risultò che il tabacco i due lo avevano rubato.

I velocipedisastri. Da un ciclista maldestro fu atterrata ieri, alle 17, in via San Francesco, la scolara Anita Toscano, di 7 anni, abitante in via S. Francesco n. 60.

La piccina fu subito soccorsa da alcuni passanti che la portarono alla vicina Guardia medica dove, dal medico d'ispezione, le venne constatata la frattura dell'osso nasale ed alcune leggere ferite lacero-contuse al labbro superiore ed al mento. Venne medicata e quindi trasportata a casa sua.

E' guaribile in una decina di giorni.

I nervi. In preda ad un violentissimo assalto nervoso, il bracciante Romano K., abitante in Androna Pozzo del Mare n. 9, gettò ieri nel pomeriggio, all'aria tutti i mobili di casa. Fu chiesto l'intervento del cav. Treves, il quale inviò sul posto due infermieri, i quali dovettero legare il poveretto, che fu poi trasportato all'ospedale.

Contro la malavita dei bassifondi

L'uomo dalla maschera nera e l'uomo dai due coltelli

Gli atti di brigantaggio, i furti e le rapine di quest'ultimo tempo hanno indotto la Questura a prendere misure severissime per tentar di epurare gli ambienti di Cittavecchia ove si annidano i peggiori rifiuti della società. In quei meandri tortuosi e infetti, vivono in comunione perfetta ladri e donne di mala fama, «souteneurs» e mezzane. La loro vita non conosce il sole. Non escono dai loro antri se non per azioni delittuose. Per quanto l'autorità faccia, non è facile l'opera di completa epurazione. La mala vita fiorisce rigogliosa in quel fermento di putredine e per estirparla dalle radici vi sarà molto da fare. Ad ogni modo qualche risultato si riesce a raggiungere.

Il cav. Adorni della Questura, in questi ultimi giorni ha fatto girare per Cittavecchia delle pattuglie di guardie e di agenti.

Uno di questi pattuglioni, la notte scorsa, entrò nell'osteria «Al battirame», in via delle Beccherie n. 29. Fra la folla equivoca che si trovava colà e che gli agenti perquisivano, furono tratti in arresto due individui. Uno di essi, all'interrogatorio, si qualificò per Mario Rocco, di 30 anni, abitante in Campo S. Giacomo 24; l'altro per Francesco Gottardis, di 30 anni, abitante ai Campi Elisi 112. Il Rocco fu trovato in possesso di una maschera nera che teneva gelosamente nascosta nel portafogli; l'altro aveva indosso due coltelli da macellaio. Ritenendo che i due fossero gli autori o i complici delle rapine di Cattinara e del Ferdinandeo, furono scortati entrambi alle carceri del Coroneo.

Ieri mattina il cav. Adorni volle nuovamente interrogare i due arrestati. Mentre essi stavano per essere condotti nel suo ufficio, gli agenti inviati in Campo San Giacomo ed ai Campi Elisi, tornarono dicendo che gli indirizzi dati dai due non abitava alcuno di nome Rocco e Gottardis. Il cav. Adorni, visto vano anche il secondo interrogatorio, stava per rimandare in cella i due messeri, allorchè gli fu consegnato un biglietto di un agente. Nel biglietto il funzionario scriveva che in uno degli arrestati riconosceva un pregiudicato di Pola.

Il cav. Adorni, allora, giocando d'astuzia, chiamò l'usciere dicendogli:

— Portatemi l'incartamento riguardante i due evasi dalle carceri di via SS. Martiri a Pola.

Il presunto Rocco, vista la mala parata, esclamò:

— Ben, ben, sior comisario la lassi star. Confessemo: semo noi quei scampai de Pola. Tableau!

— Ditemi i vostri nomi veri, allora...

— Come, no la li sa? — chiese stizzito il falso Rocco, che appena allora si accorse della «gaffe».

Fu accertato poi che il sedicente Gottardis si chiama Antonio Kratric fu Stanislao, di 30 anni, da Pola: l'altro è Giovanni Collarich fu Matteo, di 31 anni, nato a Pola.

Tutti e due evasero due mesi fa dalle carceri di via SS. Martiri a Pola, dove stavano scontando una condanna per rapina.

Interrogato sul perchè della maschera trovatagli in tasca, il Collarich disse:

— La go fata dopo la rapina del Ferdinandeo, pensando che la me gavessi podù servir...

Il Kratric disse che i coltelli gli erano stati consegnati da uno perchè li vendesse. Tornarono al Coroneo.

Dramma passionale a Gorizia

Una signorina ferita a morte dal fidanzato

Abbiamo da Gorizia 8:

Nel pomeriggio di oggi, in corso Vittorio Emanuele è avvenuto un tragico fatto di sangue che ha suscitato in città la più viva impressione. Si tratta di un dramma passionale in cui l'avvenente graziosissima brunetta Andreina Bisiach rimase gravemente ferita dal suo fidanzato, il carabiniere ventiduenne Giuseppe Anticoli che, dopo aver sparato contro la ragazza un colpo di rivoltella, colpendola gravemente alla clavicola destra, con fuoruscita della pallottola dalla vertebra seconda, cercò di dirigere l'arma feritrice contro di sè, sparandosi pure due colpi che rimasero senza effetto. Il fatto avvenne dinanzi al portone della casa n. 51 di corso Vittorio Emanuele. Sulle cause che determinarono il triste fatto di sangue, abbiamo potuto raccogliere i seguenti particolari: L'Anticoli, che si trovava da 15 giorni a Gorizia, s'invaghì circa otto giorni fa della graziosissima Andreina di 19 anni, la quale come figlia del proprietario del Bar Milano, in corso Vittorio Emanuele n. 51, si recava giornalmente all'esercizio ove era addetta in qualità di direttrice. La ragazza, che si mostrava piuttosto riluttante alle attenzioni dell'Anticoli gli fece capire che desiderava di essere lasciata in pace. Anche i genitori della ragazza cui l'Anticoli si sarebbe rivolto per poter contrarre con la figliuola serie relazioni, avrebbero risposto in modo vago e urbanamente dicendo al giovanotto che se non avevano nulla di contrario che egli si fidanzasse con la loro figliuola non avrebbero però assolutamente consentito che la portasse fuori di casa. Quest'oggi l'Andreina si era recata in casa di una sua amica. Sopraggiunto lo sposo, la pregò di scendere per parlare con lui. La giovinetta si sarebbe dapprima rifiutata, mentre, in seguito, cedendo alle sue insistenze, scese nel sottoportico ove s'abboccò con il fidanzato. Non si sa bene che cosa i due si dissero nè quale sia il vero movente dell'atto brutale commesso dall'Anticoli. Stando però alle dichiarazioni del fidanzato, sembra che l'Andreina gli avesse suggerito di lasciarla in pace e di non insistere più oltre a corteggiarla. L'Anticoli, che si sentiva ribollire nelle vene il suo sangue meridionale, viepiù infiammato dal reciso e categorico rifiuto, avrebbe allora minacciato di farla finita con un colpo di pistola, dicendole di non poter ormai più vivere senza il suo amore, che era divenuto scopo di tutta la sua vita. A questa sensazionale dichiarazione l'Andreina sembrava non ci credesse sul serio e avrebbe aggiunto spensieratamente di non poterlo sopportare e che piuttosto di essere ulteriormente tediata con le sue richieste d'amore, sarebbe stata dispostissima anche a morire... L'Anticoli, allora, sentendosi così reietto, in un momento di insania e di dolore mal represso, estrasse la sua rivoltella d'ordinanza esplodendo contro la fidanzata un colpo che la ferì gravemente alla clavicola destra, facendola stramazzare pesantemente al suolo. Quindi, pazzo di dolore e alla vista del sangue che copiosamente le sgorgava dalla ferita, diresse l'arma contro sè stesso facendo partire due colpi che, però, non lo ferirono, essendone andato uno a vuoto e l'altro avendogli appena sfiorato la veste all'altezza della spalla sinistra. Al rumore delle detonazioni accorse prontamente la guardia comunale colà di servizio, Antonio Di Gregori, che adagiò la sventurata in una vettura e si avviò all'ospedale accompagnato anche dal feritore, che durante il percorso si dimostrò piuttosto impassibile. La ragazza giunse all'ospedale in fin di vita. L'Anticoli venne tosto arrestato. Lo stato dell'Andreina è disperatissimo e non ci fu pertanto possibile interrogare la sventurata ragazza, che giace all'ospedale priva di sensi. I genitori della ferita sono, come s'immagina, desolatissimi.

Un triestino derubato di 10.000 lire a Milano

Abbiamo da Milano, 8, sera:

Stamane il triestino Luigi de Kurmlier, dimorante al viale Monza, appena giunto da Chiasso sul piazzale della stazione centrale, mentre attendeva un tram, veniva alleggerito del portafogli contenente 10.000 lire.

La feroce vendetta d'un contadino

Un morto e due feriti nel dignanese

Abbiamo da Pola, 8, sera:

Verso le 20 di ieri, a Villa Zabroni, nel Comune di Dignano, il contadino slavo Smogliani Natale, di anni 28, abitante a Villa Stocouzi, animato da sentimenti di vendetta per vecchi rancori, nascostosi dietro un cespuglio, esplose un colpo di moschetto contro i fratelli Milovan Giovanni, di anni 27 e Antonio, di anni 19, ferendo al braccio destro il Giovanni e al ventre l'Antonio. I due feriti poterono a stento trascinarsi fino alla casa del contadino Milovan Michele, di anni 90, il quale, vedendo comparire i due fratelli, mosse verso di loro per accoglierli in casa. A questo incontro, il feritore che aveva seguito i feriti, sparò altri due colpi contro il Milovan Michele che rimase cadavere all'istante.

L'assassino si era appostato dietro la casa del Milovan, da dove sparò. Questa mattina, alle 9, veniva arrestato dai carabinieri di S. Vincenti e dal maresciallo Ugolotti, comandante interinale della tenenza di Dignano.

Le gesta dei briganti

nelle campagne capodistriane

Abbiamo da Capodistria, 8, sera:

Ieri sera, alle ore 20 circa, quattro sconosciuti armati di rivoltella e «boxe», entrarono nell'osteria di Sergas Giuseppe, in Crociera di Paugnano e, dopo aver chiesto ed ottenuto da mangiare e da bere, impugnarono le rivoltelle, imponendo il silenzio al Sergas, alla di lui moglie e bambini. Chiesero quindi la consegna del denaro che il Sergas teneva. Mentre ciò avveniva nell'interno dell'esercizio, altri individui, di cui non si sa il numero, chiudevano all'esterno dell'abitazione tutte le imposte e appostavansi di guardia.

Dopo essersi fatti consegnare dal Sergas circa lire 1000 in biglietti di Stato, 2 anelli d'oro matrimoniali, 1 orologio d'argento ed una catenella d'oro, i malfattori colpirono il Sergas alla testa col calcio delle rivoltelle e gli infersero una coltellata alla guancia, lasciandolo in fin di vita. Rovistarono quindi tutta la casa, mettendo ogni cosa sossopra. Riuscirono così ad asportare ancora 700 sigarette Giubek, un prosciutto ed altri generi, per un valore di lire 800. Da parte dei carabinieri furono subito iniziate indagini; ma nessuna traccia si è trovata finora dei malandrini.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi alle 20.15 nella palestra di via Giotto, il prof. Vittorio Furlan inizierà il suo corso di Storia universale (Introduzione preistorica). Domani alle 20.15 nella stessa sede, il prof. Annibale Pesante parlerà del romanzo contemporaneo.

Domenica nella sala massima del Circolo Artistico, si terrà un concerto di Bruno Mailer.

— Nella sede di San Giacomo, domani alle 20.30 l'ingegnere Zalateo terrà lezione sui «Calcoli preliminari d'impianti elettrici».

Touring Club Italiano. La Direzione centrale raccomanda a tutti i suoi soci il versamento della quota annuale per il prossimo anno (lire 10.10) e l'abbonamento facoltativo della rivista «Le Vie d'Italia» (lire 12.10) e ciò per assicurare la rapidità, la puntualità e l'ordine nell'invio delle pubblicazioni. Tutti i versamenti, compresi quelli per nuovi soci, possono farsi anche per tramite del locale Consolato, presso la Società Alpina delle Giulie (Portici di Chiozza 1, secondo), dalle 19 alle 20.

Corsi premilitari della «Sursum Corda». Domenica alle ore 10 nella palestra di via Parini, ingresso via Foscolo 13, avrà luogo l'inaugurazione del Corso premilitare civile 1921-22. I soci possono assistere alla cerimonia ritirando l'invito speciale presso la sede provvisoria della «Sursum Corda», corso Vitt. Em. III 5, secondo. I volontari che desiderano intervenire in divisa si raduneranno nella Caserma Oberdan alle 8.30 precise. Gli iscritti al corso premilitare e gli allievi del primo corso premilitare si aduneranno nella palestra di via Parini alle 9 precise.

Camera del Lavoro Italiana di Trieste e provincia. Tutti gli iscritti al Sindacato Nazionale fra addetti alla Pubblica nettezza sono convocati in assemblea generale per questa sera alle 18 precise nella sala «Filippo Corridoni», via del Pozzo bianco 9, secondo, per importanti comunicazioni. A questa assemblea possono intervenire anche i non soci.

— Gli iscritti al Sindacato Nazionale fra Operai Metallurgici ed Affini sono invitati a passare alla Segreteria sociale, seralmente, dalle 17 alle 19, per comunicazioni d'indole finanziaria.

Apertura dell'ambulatorio dentistico per gli organizzati alla Camera del Lavoro italiana. Si rammenta a tutti gli organizzati alla Camera del Lavoro Italiana, che da questa sera in poi, dalle 17 alle 18, funzionerà l'ambulatorio dentistico diretto dal signor Eppinger.

Associazione nazionale sottufficiali in congedo. Tutti gli iscritti all'Associazione nazionale sottufficiali in congedo sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che si terrà domenica alle ore 11 precise nella sede della Camera del Lavoro Italiana, via del Pozzo bianco 9, secondo, per prendere deliberazioni in merito ai colleghi disoccupati, e nominare il delegato da inviare a Roma.

Il Gruppo teosofico «Verità» terrà oggi, nella propria sede, piazza Nicolò Tommaseo 2, primo, alle 19 precise, una pubblica conferenza sul tema «Evoluzione e sviluppo della vita».

La «Nicolò Tommaseo», sezione di Trieste, invita i propri soci ed altri maestri ad una conferenza dantesca che sarà tenuta dal cav. dott Silvio Solero oggi alle 17 in sede sociale, via Udine 2, secondo.

Il Gruppo combattenti «Filippo Corridoni» invita i propri aderenti all'adunanza che si terrà la sera di domani, alle 20.30 nella sala dell'Unione Magistrale Triestina, corso Vitt. Em. 43, primo, per stabilire le modalità concernenti le onoranze da rendersi alla memoria dell'eroico amico Giuseppe Vidali.

Associazione ex allievi. Tutti i podisti sono convocati per oggi alle 20 in sede sociale.

Il Club Veloce Trieste invita i propri soci ad intervenire alla premiazione del proprio consocio, signor Giulio Hartkopp, che si terrà domani sera alle 21 in sede sociale.

C. S. «Olimpia». La sezione turistica indice per domenica 11 corr. una escursione sul Taiano. Ritorno a piedi per Erpelle-Jezero. Ritrovo alle 5 nell'atrio della stazione di S. Andrea. Colazione dal sacco. In caso di tempo incerto, tale escursione verrà sostituita con un'altra sul M. Lanaro.

Associazione Nazionale Combattenti. Quegli industriali, negozianti, privati ecc., che avessero bisogno di personale per lavori, possono rivolgersi a questa Associazione, via S. Giorgio N. 3, la quale ha disponibili lavoratori delle seguenti categorie: meccanici, falegnami, contabili, fattorini, camerieri, sterratori, manovali, uomini di fatica e contadini.

Tutti gli associati poveri o disoccupati bisognosi di assistenza sanitaria, sono pregati di rivolgersi a questa segreteria dove riceveranno speciale biglietto per visite gratuite in ambulanza o a domicilio (medicina, chirurgia, ostetricia, malattie per bambini). Le visite saranno fatte dal medico sociale dott. Rosato.

Unione Operaia della Venezia Giulia. Nel congresso generale tenutosi il 4 corr., furono eletti con voto unanime i seguenti membri di direzione: Weiss Gustavo fu Giorgio, presidente; Dolles Giuseppe, vice-presidente; Skillan Edoardo, Ferfoglia Narciso, segretari; Fonda Armando, cassiere; Stopper Filippo, Pitacco Antonio, ragionieri; Cherin Giovanni, economo; Sagher Giuseppe, Markofer Antonio, consultori; Michelich Giuseppina, Mlinar Giuseppina, consulenti.

Il «R. Yacht Club Adriaco» avverte i soci che sabato 10 corr. alle ore 21 avrà luogo nel galleggiante sociale il primo trattenimento famigliare della stagione invernale.

L'Avanguardia Studentesca ci prega di comunicare: Per la festa che si terrà il 29 corr. in sala Dante «pro fondo sociale», alcuni soci, muniti di regolare permesso, passeranno presso le ditte cittadine per raccogliere i doni per la lotteria.

Il Partito Nazionale Fascista comunica: Approssimandosi la fine dell'anno, s'invitano caldamente tutti gli aderenti che si trovano in arretrato col pagamento dei canoni a mettersi il prima possibile al corrente, dovendosi procedere alla chiusura dell'anno sociale col 31 corr.

Si rendono avvertiti tutti i fascisti che il riscuotitore della Commissione di finanza passerà a domicilio per incassare le quote non ancora versate; si prega di volerlo agevolare in ogni modo e di versare con sollecitudine gli importi dovuti. Quei fascisti che non possono attendere a domicilio o nel loro ufficio il riscuotitore, debbono passare alla cassa sociale nelle ore di ufficio e cioè nei giorni lavorativi dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Tutti gli associati poveri o disoccupati bisognosi di assistenza sanitaria, sono invitati a rivolgersi in segreteria dove riceveranno speciali biglietti per visite, cure, operazioni gratuite per sè e per le famiglie in ambulanza e nei loro domicili. Medicina, chirurgia, ostetricia, ginecologia, malattie dei bambini ecc.

Teatri e Concerti

Teatro Comunale G. Verdi. Sotto la guida dell'illustre maestro Gino Marinuzzi proseguono alacremente le prove dell'opera «Walkiria», la quale andrà in scena negli ultimi giorni della prossima settimana e avrà per esecutori principali le signore Ofelia Turchetti, Elena Ruskowska e Vida Ferluga Tommasi e i signori Catullo Maestri, Paolo Ludikar e Luigi Fabbroni. Data la grande ricerca di nuovi abbonamenti per la stagione, il termine per la riconferma degli abbonamenti della scorsa stagione scadrà infallibilmente domani sabato 10 corr., mentre l'assunzione di abbonamenti si chiuderà definitivamente mercoledì 14 corr.

Politeama. Anche iersera «La signorina Puck» ebbe lieto successo di pubblico e di applausi calorosissimi a tutti i valenti interpreti, dall'ottima Pozzi alla Calligaris e al Navarrini.

Stasera «La casa delle tre ragazze», la fortunatissima operetta con musica di F. Schubert.

Teatro Nazionale. «Il bosco sacro», la divertente commedia di De Flers e Caillavet, ebbe iersera una esecuzione briosa e fine in cui si segnalarono Olga Vittoria Gentilli e i suoi valenti attori.

Stasera la compagnia rappresenta «Tenerezza» nuova commedia in tre atti di Henry Bataille.

Fenice. Anche ieri folto pubblico accorse ad ammirare il terzo episodio della grandiosa film «La signora del mondo».

Nella varietà buon successo ottenne la cantante eccentrica «Monella», applauditi i bravi ciclisti «Allan and Reves». «Tombolo» con le sue esilaranti macchiette, fu molto gustato e rimeritato da calorosi applausi.

Teatro Eden. Ieri sera, per la prima volta in Italia, si presentò in questo teatro la compagnia russa «Chat Noir», composta di artisti dei teatri di Pietrogrado e di Mosca, nell'operetta in due atti «La vendetta della zingara». Il numeroso pubblico intervenuto ad assistere alla novità, rimeritò di vivi applausi i bravi artisti ad ogni fine d'atto. Applausi vi furono pure a scena aperta, ed il coro finale del primo atto fu bissato. L'operetta che svolge un'azione patetica di spiccato carattere russo, piacque specialmente per la sua musica originale e spigliata.

Precedette l'operetta uno spettacolo di varietà composto di vari numeri. Specialmente applauditi furono la cantante Olga del Fiore, i sensazionali esercizi del ginnasta «Medinis» il suggestivo numero della canzonettista con proiezioni Nadejima. Applauditissimo infine fu anche il trasformista Lupo, che dovette concedere numerosi bis. In complesso uno spettacolo di primo ordine, degno veramente della viva simpatia con cui fu accolto dal pubblico accorso in folla.

Quartetto Triestino. Domani sera alle 20.30 precise, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, si terrà l'ultima serata del ciclo di musica da camera, organizzato dal Quartetto Triestino. Il programma, che pubblichiamo, è quanto mai interessante e suggestivo. Eccolo: 1. Haydn. Quartetto op. 76 N. 40 in do magg. 2. Boccherini. Quintetto con due violoncelli in do magg. 3. Brahms. Sestetto con due viole e due violoncelli in si bem. magg.

Tre nomi che sono le pietre miliari sul cammino della letteratura musicale classica, dal suo inizio fino all'ultima gloriosa sua tappa.

Ai valorosi componenti il Quartetto Triestino, si aggiungono due ottimi elementi: il prof. Cristiano Mauroner, viola, ed il prof. Oscar Danese, violoncello.

CINEMA E VARIETÀ

Folla enorme a tutte le rappresentazioni del dramma «La moglie di Sua Eccellenza» di Gerolamo Rovetta, al Gran Cinema Italia. Fernanda Fassy e Gustavo Serena ebbero riconfermato il successo della prima sera da un pubblico distinto che si divertì moltissimo e che si appassionò alle vicende del celebre romanzo del Rovetta.

Oggi la bellissima film si replica dalle 16 alle 22.

Prossimamente un lavoro d'eccezione «La donna perduta» con la bellissima Cecil Tryan, Alberto Collo e Alfonso Cassini.

Quanto prima: «Rosa Bern», dramma in 5 atti di Ermano Sudermann, protagonista??? una autentica celebrità!!!

Al Cinema Modernissimo continuano le repliche di «Cocaina» con la celebre Henny Porten. Anche ieri folla enorme assistette alle proiezioni di questo capolavoro che desta ognor più crescente interesse.

Oggi nuove repliche dalle 16 alle 22.

Prossimamente «Il ridicolo» di Poalo Ferrari, con Olga Benetti e Mario Bonnard.

«Santarellina» con la celebre artista Gigetta Morano e Mario Bonnard al Gran Cinema Savoia. Questa popolarissima commedia verrà accolta, senza dubbio, col massimo entusiasmo tanto più che gli interpreti principali sono due simpatiche conoscenze del pubblico triestino.

Le rappresentanzioni principiano oggi alle 16.30 precise.

«Io sono fatta così» al Novo Cine. Jvonne De Fleuriel è l'interprete di questa superba cinevisione in quattro parti.

Principia alle 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette Lombardo). Ore 20.30: «La casa delle tre ragazze» tre atti di F. Schubert.

Teatro Nazionale. (Compagnia drammatica Orlandini). Ore 20.45: «Tenerezza» tre atti di Henry Bataille.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «La signora del mondo» (III episodio).

Teatro Eden. «Le memorie di una autrice» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «La moglie di Sua Eccellenza», di Gerolamo Rovetta.

Modernissimo. (Piazza S. Giovanni 5). «La morta vivente» o «I drammi della cocaina» con Henny Porten.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «Io sono fatta così!» con Jvonne De Fleuriel.

Cine Royal. «Il castello del silenzio» dramma d'avventure.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente duplice concerto vocale-istrumentale. Ogni giorno nuovi debutti.

TRIBUNALI

L'uccisore del fascista Apollonio assolto

(CORTE D'ASSISE DI POLA)

POLA 8, sera

Nell'udienza pomeridiana del processo per l'uccisione del fascista Apollonio, il teste Trapelli Pietro, brigadiere dei carabinieri, depone di aver veduto un fascista attraversare di corsa la strada e sparare colpi di rivoltella al grido di «fascisti a noi». Più tardi venne a conoscenza dell'accaduto. Era presente quando si trattò di aprire la porta di casa del Vannini per ordine del giudice istruttore, ma essa non cedette. Vengono ancora sentiti i testi Gai Giovanni, Peresson Antonio, Balbo Maria, la quale vide come tre individui davano delle spallate alla porta del Vannini, fino a tanto che essa si aprì. Udì due colpi di rivoltella e per la paura provata dovette stare tre giorni a letto, tanto più che un fascista aveva puntato la rivoltella anche contro di lei. Depongono infine i testi Pregara e Zabbia, ed altri, su circostanze di contorno.

Si dà quindi lettura della perizia medica, dalla quale risulta che la palla entrò nel corpo dell'Apollonio dall'alto, ciò che starebbe a dimostrare che i tre fascisti si trovavano sulle scale. Dalla lettura della perizia degli armaioli triestini Sicher e Anninger, si apprende che la pallottola trovata nel piede del letto, non proveniva dall'arma sequestrata.

Finito il processo probatorio, il Procuratore del Re sostiene con calore la colpa dell'accusato che aggredì i fascisti, uccidendo l'Apollonio. Chiude la sua arringa chiedendo la condanna del Vannini. Il difensore avv. Cerlenizza entra subito nei particolari della causa e cerca abilmente di scalzare le accuse. Si scaglia contro coloro che violarono il domicilio del Vannini, i quali, con i loro atti disonorarono il fascismo. Sostiene la legittima difesa dell'accusato e dice: «Tutti i diritti, tutte le leggi sanciscono che dalla violenza si possa difendersi colla violenza». Prima di concludere, l'avv. Cerlenizza risponde vivacemente agli appunti mossigli nell'udienza di stamane dal Procuratore del Re e chiede infine l'assoluzione completa del suo difeso. Il Presidente fa quindi una lucida esposizione del processo, finita la quale i giurati si ritirano, per rispondere ai quattro questiti loro proposti, riflettenti, cioè, l'omicidio, l'uccisione, la necessaria difesa e l'eccesso di necessaria difesa.

I giurati rispondono con 12 no per l'omicidio, con 9 sì e 3 no per l'uccisione, con 9 sì e 3 no per la necessaria difesa e con 9 no e 3 sì per l'eccesso di necessaria difesa. In seguito a tale verdetto, l'accusato viene assolto e messo tosto in libertà.

Marina e Navigazione

La Federazione marinara passa alla Casa dei marinai

La Federazione dei Lavoratori del Mare comunica ai marittimi che nei primi giorni della prossima settimana la Casa dei Marinai, posta in via Moisè Luzzatto, già via Remota, sarà occupata dalla sezione di Trieste della Federazione italiana dei lavoratori del mare.

Nella Casa, oltre gli uffici della sezione di Trieste, troveranno posto quelli della Cassa ammalati per marittimi nella Venezia Giulia, alla quale è stata concessa una parte dello stabile stesso.

L'occupazione di cui sopra permetterà una migliore sistemazione degli uffici della Federazione marinara e della Cassa ammalati e l'introduzione di alcuni necessari miglioramenti nello svolgimento dei servizi a pro dei marinai.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno particolare del Lloyd. Fuochisti: dal 687 in poi. Carbonai: dal 20 (990) in poi. Timonieri: dal 255 in poi. Giovani I.a: dall'8 (18) in poi. Giovani II.a: dall'11 (67) in poi.

Da richiamare: fuochista 676; carbonai 2 (524), 15 (763); giovani II.a 8 (60).

Turno delle Generali. Fuochisti: dal 1254 in poi. Imb.: 1253. Carbonai: dal 666 in poi. Timonieri: dal 436 in poi. Giovani I.a: dal 471 in poi. Giovani II.a: dal 7 in poi. Mozzi coperta: dall'80 in poi. Mozzi macchina: dal 151 in poi.

Da richiamare: fuochisti: 1230, 1250; giovani II.a: 355.

Nocchieri coperta: dal 5 in poi. Imb.: 5. Nocchieri macchina: dal 12, 15 in poi. Operai meccanici I.a: dal 21, 25 in poi. Operai calderai: dall'1 al 3. Operai ottonai: dall'1 al 5. Operai elettricisti I.a: dal 5 in poi. Operai carpentieri: dal 63 in poi. Capistiva: 28, 44, 55, 67, 70, 71, 76.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'Hotel: 7 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 6 (920) 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 1* e dal 6 in poi; II.i camerieri carico: 16; allievi camer. dal 26* al 94* e dal 96 in poi; camer.: dal 4 al 12; III.i camer.: dal 53 al 71; I.i cuochi classe: 2, 5; II.i cuochi classe: 12* (920), 13; III.i cuochi classe: 5, 7, 8, 14, dal 16 al 18; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equip.: 10, 11, 13, 19, 20, 22 al 24; II.i cuochi equip.: 14, 14 A, 15; III.i cuochi equip.: 6, 7; I.i cuochi emigr.: —; II.i cuochi emigr.: 10* (920), 1, 4, 6 al 9; I.i cambus. 1, 4* (920), 2, 3, 7; II.i cambus.: 5, 7, 8, 9; III.i cambus.: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambus.: dal 18 al 31 (920) dall'1 al 14; Pistori: 41*, 42* e 43 in poi; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920), 1 all'11; Garzoni cucina: dal 44 in poi; Macellai: dal 3 in poi.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale. Cuochi: 88, 93 in poi; Cambusieri: 61* e dal 64 in poi; Camerieri: dal 69 in poi; Garzoni cucina: 74, 86 in poi; Garzoni camera: dal 25 in poi.

Turno personale sanitario. Infermieri: 10 e dal 13 al 18: Infermiere: 4 all' 8.

Turno Tripcovich. Cuochi: dal 2 in poi; Camerieri: dal 3 in poi; Cambusieri: dal 5 in poi; Garzoni camera: 1.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Pandelis», da Braila, con 100 tonn. di avena; «Diamant» e «Duchessa d'Aosta», da Venezia, vuoti; «Friuli», da Cattaro, con 93 pass. e 4 tonn. di merce; «Danubio», da Metcovich, con 70 tonn. di merce e 5 pass.; «Liflands», da Beruti, con 2664 tonn. di pistacchi; «Venezia», da Venezia, con pass.

Partirono i piroscafi: «Dalmatia» per Batum; «E. Venizelos» per Braila; «Roma», per Curzola; «Lovrjenac», per Gravosa; «Lepanto» e «Violette» per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: «Helouan», scar.; Hangar 1 b: «Douro», scar.; Hangar 1 a: «Danubio», scar.; Hangar 6: Volta», scar.; Molo III (Lloyd) A: «Trento», car.; Molo (Lloyd) B: «Celio», car.; Hang. 9: «Atlanta»; Hangar 13 b: «Pandelis», scar.; Hangar 24: «Fauna», scar.; Molo I: «Majdan», car.; Hangar 25: «Saloniki», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Anna Goich», «Twer» e «Maria Madre», inop.; Hangar 42: «Duchessa d'Aosta», inop.; Riva V: «Gerania», scar.; Molo V: «Olimpo», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'All», inop.; Molo Servola: «Bellenden», «Tiepolo» e «Diamant», car.; in Sacchetta: «Triestino», «Gróf Tisza Istvan, inop.

BORSA DI TRIESTE

8 dicembre 1921

Rendita	72.15	Strade ferr. mer.	313
Consolidato 5 p. c.	77.65	Oceania	250
Banca d'Italia	1380	G. L. Premuda	345
Commerc. italiana	912	Soc. Tramway	180
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	225
Banca ital. sconto	516	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	622	Ampelea	599
Banco di Roma	114	Ansaldo	48
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	[illegible]
Banca Cred. pop.	237	Cant. nav. triest.	143
Zivnostenska	105	Cem. Dalmatia	320
Assic. Generali	13275	» Isonzo	116
Grand. Merid.	240	» Spalato	273
Riun. Adriatica	2200	Edison	49
Nav. Adria	255	Bridania	334
» T. Cossovich	120	Kerka	252
» Cosulich	297	Gas Roma	44
» Dalmatia	200	Ilva	11
» Gerolimich	1500	Lavanderia	256
» Gen. Ital.	52	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	518	Pastificio triest.	210
» Istria-Trieste	195	Pilatura riso	508
» Lloyd Tr.	1320	Stab. Tecnico	425
» Lussino	700	Terni	453
» Martinolich	128	Tergesteo	31000
Strade ferr. mod.	148	Montecatini	136

CAMBI: su Amsterdam da 850 a 860; su Francia da 173.50 a 174.50; su Londra da 94.40 a 94.70; su Nuova York da 23.25 a 23.40; su Svizzera da 446 a 450; su Berlino da 10.80 a 11; su Bucarest da 16.25 a 17; su Praga da 25.75 a 26.10; su Ungheria da 2.82 a 2.95; su Vienna da 0.31 a 0.34; su Zagabria da 8.47 a 8.55.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.40 a 0.50; dinari da 34 a 35.50; dollari da 23.20 a 23.30; pezzi da 20 franchi da 93.25 a 93.75; lire sterline da 94 a 94.50.

CAMBI IN ITALIA

MILANO 8: su Francia 174.45; su Svizzera 446; su Londra: 94.3; su Nuova York 23.05; su Germania 11.60; su Belgio 163; su Romania 16.15; su Austria 0.70.

CAMBI ALL'ESTERO

GINEVRA 8: su Italia 22.375; su Berlino 2.50; su Vienna 0.1650; su Londra 21.1675; su Parigi 58.925; su Nuova York 5.1831; su Bulgaria 3.60; su Praga 5.80.

CORRISPONDENZA APERTA

Allievo. Ella cominci col diventare marinaio. Ad essere ufficiale ci penserà poi se ha i titoli necessari per essere ammesso alla R. Accademia navale di Livorno. Si presenti alla R. Capitaneria di porto. — *Nodria Fiolabo.* Ci siamo messi a correggere gli errori di grammatica, di sintassi e di ortografia della Sua novella. Quando abbiamo finito ci siamo accorti che bisognava correggere anche il soggetto e la esposizione. A forza di correggere è rimasta distrutta fin l'ultima riga. — *Studentessa.* L'estrazione della lotteria dell'Associazione della Stampa era stata rimandata al 6 dicembre. Sono usciti i numeri 07608 per l'uomo felice e 36462 per la donna. — Ella deve chiedere di essere ammessa ad esame di integrazione in un istituto tecnico delle vecchie provincie. Questa è la via più breve.

Walchiria. Il posto d'onore in un palchetto è quello in cui ci si faccia vedere, ma sia escluso di vedere. — *V. V.* In seconda classe col piroscafo «Vienna» fino ad Alessandria 700 franchi oro, in terza 425 e in quarta 275. Poi c'è la spesa Alessandria-Cairo. — *Dottore.* Per essere accettato quale medico di bordo è necessario ottenere il diploma dalla Federazione dei medici di bordo in Genova e di essere cittadino italiano. — *Silvana.* S. Amelia si festeggia il 2 giugno. — *Massaggiatrice.* Si procuri il volume di R. Mainoni «Il Massaggio» nella collezione dei manuali Hoepli. — *Cane.* C'è una disposizione che obbliga a mettere la museruola a tutti i cani, anche se tenuti al guinzaglio.

BIZZARRIA

Per avere un membro del tuo corpo,
se sei scaltro,
Devi prendere una consonante
e porla in un altro.

Soluzione del giuoco precedente:

FOCA — OCA.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

COMUNICATI*)

Licenza dell'Accademia di Nautica

corso accelerato, **apertura 15 corrente**, professori delle scuole medie locali, capo sezione **prof. A. Vital, ex direttore della Nautica di Trieste.**

Autorizzato e Premiato Istituto scolastico "MINERVA,,

Via Rossini N. 16 — Telefono 40-68

Diploma di Ragioniere

corso accelerato, **apertura 15 corrente**, professori scuole medie locali.

Autorizzato e Premiato Istituto scolastico "MINERVA,,

Via Rossini N. 16 — Telefono 40-68

Licenza istituto tecnico - Liceo Accademia di commercio

corso accelerato, **apertura 15 corrente**, professori scuole medie locali

Autorizzato e Premiato Istituto scolastico "MINERVA,,

Via Rossini N. 16 — Telefono 40-68

Licenza tecnica-ginnasiale

corso accelerato, **apertura 15 corrente**, professori scuole medie locali

Autorizzato e Premiato Istituto scolastico "MINERVA,,

Via Rossini N. 16 — Telefono 40-68

AUTORIZZATA E PREMIATA

Scuola moderna di taglio, cucito e modisteria

diplomata a Parigi e Milano

Col 10 dicembre incominciano i nuovi corsi di taglio, cucito e modisteria. Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, presso la Direzione, via Carducci 24.

Casse forti "Fichet,,

refrattarie e corazzate infrangibili - imperforabili

Agente esclusivo:

H. DELVAUX - Via Fabio Filzi N. 10 TRIESTE

La "ADLER,,

rappresentanza macchine per scrivere, col 1.o dicembre ha trasferito i suoi uffici in via Milano 19, pt.

GUANTI

A. ZUCCOLI - Via Vincenzo Bellini N. 11
Succ. G. Valerio, Piazza Cavana 3
COLOSSALE SCELTA IN PELLE E STOFFA
Prezzi i più bassi di Trieste.

CHAMPAGNE

Pommery & Greno - Ernest Irroy
Moet & Chandon, ecc.
Vini e Liquori finissimi esteri.
Capri «Tiberio» della Vinicola Isola Capri
Cordial Médoc - Arquebuse des Alpes
Catalogo a richiesta.
Agence Générale: **Via F. Filzi 10, Trieste**

A PERSONA che disponga di circa **70.000 lire**, meglio signora, **cederebbesi negozio avviato** e riccamente provvisto di merci. Guadagno, occupandosi, garantito minimo 20.000 annue. La cessione avviene unicamenet per eccessivo lavoro del proprietario, già occupato in altro esercizio. Trattasi unicamente con persone serie. - Offerte «Serietà» al Piccolo.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola

Specialista malattie della pelle

Veneree e Sifilitiche

Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

Società Anonima — Capitale L. 5.000.000

Grandi depositi d'ogni tipo

Modelli americani per uomo e parigini per signora - Pantofoleria e calzature invernali

PREZZI RIBASSATI

I nostri prodotti sono garantiti di tutto cuoio

In **TRIESTE: Via Dante 3**

Ditta Commerciale di Fiume

esistente da molti anni, ottimamente introdotta, dispone vasto magazzino asciutto, accetta merci in conto commissione. Trattasi esclusivamente generi **Coloniali** e **Commestibili**, principalmente **Farina americana.** - Disponendo personale viaggiante la Dalmazia e Litorale Croato, accettasi primarie Rappresentanze, specialmente **Caffè, Riso, Zuccheri.** - Referenze primarie. - Dirigere offerte sub «Attività» al Piccolo.

Rappresentanze per Fiume

Importante Casa in coloniali con residenza a Fiume da 30 anni e vastissima clientela, con magnifico gran magazzino e scrittoio nel centro della città, cerca rappresentanze solamente con deposito di primarie Ditte sia zucchero, caffè, farina, paste, saponi ecc.

Scrivere sub:

M. L. - Fiume, Casella Postale 155

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola - Minimo L. 0.60 A

A. CUOCA e cameriera, ottimi attestati, referenze, offronsi. «Provveditorio», San Lazzaro 25, pianoterra. 98130 A

A. DOMESTICA per tutti lavori casa, capace cucinare, offresi prontamente, «Provveditorio», S. Lazzaro 25, pianoterra. 98132 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, sceltissimo personale Hotels, trattorie, e caffè, ottimi attestati, ogni nazionalità, referenze, senza obbligo pagamento anticipato, offre «Provveditorio», San Lazzaro 25, pianoterra. 98124 A

CUOCA fina adattasi anche altri lavori casa, miti pretese, già occupata per 15 anni in una famiglia, offresi presso piccola famiglia. Lazzaretto vecchio 39, portinaia. 110646 A

DONNA per bene offresi quale prestaservizi, alcune ore pomeriggio, presso distinta famiglia Indirizzo Piccolo. 98018 A

RAGAZZA prestaservizi, onesta, offresi dalle 9-1. Offerte sub «Onesta» al Piccolo. 98182 A

RAGAZZA sedicenne friulana, offresi presso buona famiglia, quale domestica. Offerte Piccolo «Zelante». 210609 A

SERVITU' in genere, cameriere, domestiche, bambinaie, cuoche per esercizi, famiglie signorili, offresi. Valdirivo 21, II. 110769 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. ALTISSIMO salario cercansi domestiche, personale Hotels, trattorie, cuoche ristoranti, privati, Trieste, fuori, cerca «Provveditorio», San Lazzaro 25, pianoterra. 98226 B

CAMERIERA fina, sappia cucinare, cercasi per piccola distinta famiglia. Carducci 39-IV, porta 12, dalle 9-12. 110683 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi prontamente, Machiavelli 20, primo. 9986 B

DOMESTICA onesta, capace, cercasi per estero. S. Anastasio 6, primo, 9. 98100 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Cavana 7, primo, Filosa. 10001 B

DOMESTICA laboriosa, onestissima, con buoni attestati e referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 110589 B

DONNA di servizio, per un paio d'ore al giorno, cercasi. Via S. Pellico N. 1, II p. 97985 B

DONNA brava di servizio cercasi per buffet; pratica cucina. Bar, Riva Nazario Sauro 22. 9985 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore dopopranzo Indirizzo al Piccolo. 98028 B

RAGAZZA onesta capace cucinare e tutti lavori domestici, cercasi. Via Giulia 26, II piano, destra. 110651 B

RAGAZZETTA quattordicenne, con ottime referenze, cercasi per servizio cucina caffè-latteria. Indirizzo al Piccolo. 110629 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente, lavori leggeri. Portinaia, Bellini 13. 110763 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi tutto il giorno. Via Giulia N. 14, porta 13. 97995 B

SERVETTA possibilmente friulana cercasi. Via Margherita 5, II, Ananga. 97776 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. AMMINISTRAZIONI, bilanci, impianti, revisioni contabili, corrispondenza, assume pratico diplomato ragioniere. Casella Postale 364, Centro. 9995 C

A CHI mi procura posto quale commesso vetrami, porcellane, lastre, sottomagazziniere, riscuotitore, altro decoroso impiego con cauzione anche fuori Trieste, regalo 500 lire. Afferte Piccolo «Trentenne». 110329 C

A. FAMIGLIA agricoltori, giardinieri (quattro uomini, una donna) offresi per qualsiasi lavoro di campagna, giardino, pure prenderebbe campagna qualunque condizione, anche a metà, fuori Trieste. Offerte «Friulani» Piccolo. 110607 C

A' JOUR si eseguisce prontamente. Viale XX Settembre 31, primo. 106259 C

A. PELLICCERIE assumonsi per tinta, concia, confezione. Specialità: volpi Alaska finamente lavorate, guarniture per mantelli. Pellicceria Gatteri 32-II (angolo Palladio). 25904 C

ABILE pittore decoratore cerca occupazione ovunque. Via Scorzeria n. 4, p. II, destra. 9753 C

ABILE sarto da uomo accetta lavoro nuovo, riparazioni. Chiozza 12. 110773 C

ACCORDATORE pianoforti eseguisce pure qualsiasi riparazione in genere: lavoro perfetto garantito. Rivolgersi o scrivere Desmann, Settefontane 46, I. 102301 C

AUTORIZZATA agenzia Dreos-Scarpa, Vasari 14, assume amministrazioni stabili, compravendite permute, intavolazioni, trattorie, buffet, decreti, ecc. 110665 C

BALIA asciutta veneta, cerca posto presso distinta famiglia, 1.o gennaio. Scrivere Cassett 6 E, Unione Pubblicità Venezia. 11187 A

BARBIERE bravo lavorante offresi in servizio provvisorio, qualsiasi località. Scrivere Piccolo «Zurigo». 10002 C

CASSIERA praticissima con bella calligrafia offresi. Sub «Pratica» Piccolo. 97388 C

CHAUFFEUR meccanico provetto operaio, aggiustatore, buonissime famiglie occuperebbesi Trieste anche presso famiglia, serie referenze, miti pretese. Offerte «Proprietario meccanico» Piccolo. 95258 C

CHAUFFEUR meccanico, ottimo operaio aggiustatore, di buona famiglia. Offresi qualsiasi posto. Offerte «Fiducioso» Piccolo. 109377 C

CINQUANTENNE dispone cauzione, cerca impiego, miti pretese. Offerte «Cauzione» Piccolo. 110741 C

CONTABILE signorina, impiegata indipendente, lunga pratica bilancista, tenitura doppia americana, offresi. Scrivere «Attiva» Piccolo. 110787 C

COPERTAIA assume lavoro. Felice Venezian 16, secondo. Maraspin. 97102 C

COPERTAIE assoumono ordinazioni. Paduina 9, IV p. 110055 C

DATTILOGRAFA assume qualsiasi lavoro di copiatura a domicilio. Indirizzo Piccolo. 110233 C

DICIASSETTENNE promozione quinta ginnasiale, bella calligrafia, offresi quale impiegato od altro presso ditta od ufficio locale. Avati Romolo, Ferriera 25, II, destra. 116163 C

DISEGNATRICE prima forza, eseguisce prontamento disegni e ricami per vestiti. Settefontane 8, V, vicino Piazza Garibaldi. 110675 C

DISEGNO qualsiasi eseguisce prontamente praticissima disegnatrice. Corso 3, quinto. 97850 C

DISTINTISSIMA signorina contabile, perfetta, 12 anni pratica, dattilografa, corrispondente italiana, occuperebbesi prontamente. Offerte «44» Piccolo. 98010 C

DONNA giovane offresi per magazzino anche fuori. Indirizzo Piccolo. 110507 C

EX sottotenente combattente, 23.enne, praticissimo lavori ufficio e contabilità, occuperebbesi ovunque, anche banco vendita, disposto piccola cauzione. Imerillo Francesco, presso famiglia Gabai, via delle Ombrelle 7, I p., Trieste. 109761 C

EX ufficiale 23.enne, disoccupato, offresi qualunque impiego o lavoro anche come cameriere o portiere presso distinta famiglia. Massima serietà e delicatezza. Imerillo Francesco, via delle Ombrelle 7, presso famiglia Gabai. 97610 C

FALEGNAME assume lavori riparazioni in genere. Zongaro, Solitario 5, III. 97900 C

GIOVANE 16enne, di distinta famiglia, parla italiano, francese, russo; onestà, condotta irreprensibili, volonteroso, cerca iniziarsi presso seria ditta. Scrivere «Onestissimo» al Piccolo. 999 C

GIOVANE intelligente, volonteroso, cerca occupazione quale apprendista meccanico presso officina garage automobili. Offerte «Meccanico» al Piccolo. 98056 C

GIOVANE ventisettenne, ammogliato, mutilato di guerra, cerca posto come cocchiere, pratico di giardinaggio, dispone ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 110597 C

IMPIEGATO con licenza tecnica, svelto dattilografo, offre 500 lire a chi gli procura occupazione. Scrivere sub Onestissimo» Piccolo. 97970 C

LAVANDAIA offresi a giornata. Rivolgersi portinaia, via Udine 22. 110111 C

MAESTRA colta, assumerebbe in casa qualsiasi lavoro di ufficio, corrispondenza italiana, copiature, traduzioni dal tedesco all'italiano e dal francese all'italiano. Offerte «Coraggio» al Piccolo. 97972 C

MATERASSAIO capacissimo assume lavori a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Via Piccolomini n. 2. 108199 C

MODISTA capacissima, rimoderna, confeziona cappelli qualsiasi modello. Prezzi discretissimi. Ordinazioni: Piccolomini 8, primo, 7. 97434 C

MODISTA proveniente da Firenze, offresi a giornata per rimodernare e fare cappelli nuovi, da signora, in qualsiasi modello. Offerte «Firenze» al Piccolo. 110361 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli a 14 lire. Via Milano 13-III. 60 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16-II, scala destra. 94836 C

RAGIONIERE offresi ore serali. Offerte sub «Quattro lingue» Piccolo. 109571 C

RICAMATRICE perfetta assume qualsiasi lavoro in ricamo, anche monogrammi, prezzi miti. Roiano 6, quarto, porta 11. 98084 C

SARTA taglia, prova qualsiasi vestito signore, bambini, specialità mantelli tailleur (tipo uomo). Zaccaria 3, primo. 97430 C

SARTA a giornata, prezzi modici, offresi. Pietà 8-II, sinistra. 110405 C

SARTA assume lavoro nuovo, vecchio, eseguisce calzoni. D'Azeglio 7, terzo. 110527 C

SARTA di Vienna con lunga pratica, offresi a giornata. Maurizio 3, secondo. 97826 C

SARTA capace tailleurs e mantelli offresi a giornata. Offerte «Capace» Piccolo. 110573 C

SARTA di bianco offresi a giornata. Offerte: «Bianca» Piccolo. 110529 C

SARTA bravissima, rimoderna, ripara prontamente vestiti, mantelli, riducendoli come nuovi. Prezzi mitissimi. Zovenzoni 5. 110701 C

I collettivi continuano in IV pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina.

SARTA capacissima confeziona prontamente vestiti, mantelli, vestiti ballo massima eleganza, prezzi concorrenza. Zovenzoni 5, primo. 110703 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambine. Specialità tailleurs, mantelli. Biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi convenienti. Piazza Oberdan 5-IV. 190 C

SARTO lavorante abilissimo, cerca lavoro. Sub «Straniero» Piccolo. 97723 C

SARTO confeziona vestiti nuovi, rivolta cappotti e qualsiasi riparazione, prezzi miti. Via Riborgo N. 17, terzo. 110397 C

SARTO accetta lavoro nuovo e usato e qualsiasi riparazione. Corso Garibaldi 14, terzo, Misan. 97488 C

SARTO accetta, eseguisce qualunque lavoro, riparazioni. Prezzi bassi. Chiozza 16. 95676 C

SIGNORA media età, capacissima rammendare, cucire biancheria, vestiti, bambini, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 98032 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio e cassa, conoscenza delle lingue italiana e tedesca, offresi prontamente. Sub «Lavoro» Piccolo. 98144 C

SIGNORINA seria, di buona famiglia, conosce tedesco e poco italiano, desidererebbe imparare cucinare presso qualche Restaurant o famiglia privata. Paolo Diacono 4, pianoterra. 110689 C

SIGNORINA civile condizione, cerca posto dama compagnia, vice-madre, anche presso vedovo, capace lavori bianco, disposta viaggiare estero. Indirizzo Piccolo. 98092 C

SIGNORINA conosce perfettamente lingua, stenografia tedesca, bene italiano, bella calligrafia pratica lavori ufficio, cerca posto. Offerte «Bureau» Piccolo. 98080 C

SIGNORINA offresi giornata lavori biancheria nuova, rimodernare vestiti, rammendare, 5 lire. Indirizzo Piccolo. 98094 C

SPECIALISTA in ricami per vestiti modernissimi e cortinaggi, ogni lavoro qualunque genere viene eseguito a prezzo mite in 24 ore. Via Udine 4, I piano destra. 97222 C

STENODATTILOGRAFA, corrispondente tedesca con conoscenza di contabilità, cerca posto di praticante. Offerte sub «Tedesca» al Piccolo. 98026 C

TAPPEZZIERE ripara anche mobili, offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 98164 C

TECNICO assolto scuola industriale superiore, con pratica d'ufficio e officina, cerca posto quale costruttore meccanico o presso ditta disposta ad offrirgli posto adeguato. Gentili offerte, sub «Costruttore» al Piccolo. 9789 C

TRENTENNE ammogliato già proprietario caffè-varietà, cinema, espertissimo, serio, energico, offrendo cauzione, cerca posto adatto anche prova. Offerte Piccolo «Miti pretese». 97832 C

UOMO capace lucidare parchetti cerca lavoro. Via S. Sebastiano 6, portinaio. 109883 C

VEDOVA senza figli cerca famiglie per riparazione biancheria ed altre cose. Indirizzo Piccolo. 110779 C

VEDOVA media età, colta, senza figli, perfetta massaia, bella presenza, occuperebbesi direzione casa presso persona sola anche con figli, pure guardarobiera Hotel, disposta anche fuori città. Scrivere sub «Serietà 60» Piccolo. 98052 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. PRATICANTI per ufficio. Praticante dattilografa importante ditta cerca. «Provveditorio» S. Lazzaro 25-III. 98128 D

CAMERIERA per trattoria, giovane, bella presenza, attestati, cercasi verso buona paga. Valdirivo 21-II. 110767 B

GARZONA stiratrice cercasi. Via della Ferriera 45 A, porta 6. 110565 D

ISTITUTRICE toscana, ottime referenze, coltura, moralità, cercasi in giornata da distinta famiglia croata. Stazione Zagabria. Condizioni ottime. Gatteri 23-I, 19. 98212 D

MACCHINISTA per assumere lavori di bordo, capacissimo, con conoscenza lingue, cercasi. Offerte sub «Macchinista» Piccolo. 110777 D

OPERAI uomo donna capace eseguire domicilio confezioni e riparazioni vestiario militare cercansi; presentarsi Via Settefontane 54, Morelli. 97922 D

PER trattenimenti familiari, cercasi signorina al pianoforte, per ballabili. Madonna del Mare 14-I, destra, 13-16. 90974 D

PERFETTA corrispondente italiana, stenodattilografa, fatturista cercasi pronta entrata. Offerte indicando stipendio sub «Celeritas» Piccolo. 97534 D

PIANISTA per sala ballo cercasi. Offerte «Sala 99» al Piccolo. 98016 D

PORTINAIO, calzolaio o sarte, cercasi prontamente. Rivolgersi via Foscolo 30, bottiglieria. 110583 D

RAGAZZA o donna sotto i 50 anni, cercasi per deposito pianoforti, che parli e scriva tedesco, se possibile suoni pianoforte. Paga settimanale lire 60. Offerte sub «Deposito piani» al Piccolo. 98228 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Negozio campo S. Giacomo 7. 98090 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Presentarsi dalle 11-12.30 e 17-19. Ind. Piccolo. 9998 D

SIGNORINA per banco caffè cercasi. Indirizzo al Piccolo. 290 D

STENODATTILOGRAFA celere, perfetta conoscenza tedesco, contabilità, bellissima calligrafia, cercasi da ufficio commerciale per pronta entrata. Esigonsi referenze primo ordine. Indirizzare offerte sub «Perfettissima» al Piccolo. 908 D

STENODATTILOGRAFA, perfetta conoscenza tedesco cercasi prontamente. Indirizzare offerte «Legnami» Piccolo. 110247 D

Camere ammobiliate o pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. PROFESSORE cerca prontamente e stabilmente stanza ammobiliata con 2 letti, con attigua stanzetta uso studio, presso famiglia italiana, possibilmente paraggi via Mazzini. Offerte «Massimo lire 200» al Piccolo. 9983 E

CAMERA matrimoniale, escluso biancheria, pulizia cercano coniugi, persone distinte, pronta entrata, minimo disturbo, anticipazione. Offerte Piccolo «Anticipo». 97384 E

CAMERA vuota, entrata libera, paraggi via Media, cerco. Offerte «Vuota» Piccolo. 98082 E

CAMERA matrimoniale, cucina o comodo cucina preferibile elettricità, paraggi Punto franco, Piazza Venezia, cerca marittimo. Serietà inecepibile. Riferire Bernuzzi, Scala Belvedere 1, porta 30. 97490 E

CONIUGI soli cercano stanza e cucina, vuote, anche fuori città, città vecchia ecc., rimborsando spese sloggio. Offerte «Raccomando» al Piccolo. 98242 E

DISTINTI coniugi soli cercano 1.o gennaio camera mobiliata, uso cucina, presso famiglia distinta, centro città. Rispondere sub «Soli» entro 15 corr. Piccolo. 96106 E

DISTINTO signore cerca stanza ingresso libero con salotto, comfort moderno. Offerte Casella postale 301. 109937 E

DISTINTO desidera presso persona sola vitto, alloggio, vere cure famigliari. Offerte con pretese tutto compreso sub «Conforto» al Piccolo. 96262 E

NEGOZIANTE milanese visitando settimanalmente Trieste cerca distinta famiglia con abitazione centrale possa cedergli per uno due giorni camera. Scrivere «Milanese» Piccolo, indicando paraggi. 109501 E

SIGNORA distinta cerca stanza comoda, pulita, luce, stufa, centro. Sub «Tranquillissima» al Piccolo. 98102 E

STANZA vuota per signora sola cercasi. Corso V. E. III N. 27, mezzanino, Salone Saibert. 110789 E

STANZA chiara cerca signora sola, assente tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 9987 E

STANZA mobiliata, soleggiata, paraggi Acquedotto, cercasi. Offerte sub «Maestro» Piccolo. 98054 E

STANZA salotto, ammobiliato, uso cucina, cercasi presso signora sola. Offerte «Coniugi» Piccolo. 98046 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA vuota affittasi, escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 98180 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica affittasi. Lazzaretto vecchio 36, III, porta 7, 13 alle 16. 9997 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Madonna del mare N. 5, terzo piano. 9993 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, volendo comodo cucina. Via Istria 28, vicino carabinieri. 110797 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi a signora, signorina. Fabio Severo 64-II, destra. 110775 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, ariosa, affittasi. Piazza Garibaldi 12-I, 9. 98140 F

CAMERA 2 letti, scrupolosa pulizia, affittasi a distinti. Indirizzo Piccolo. 110657 F

CAMERA molto bella, tutte comodità, affittasi vuota ufficio o persona seriissima. Indirizzo al Piccolo. 110673 F

CAMERA, cucina ammobiliata, affittasi. Rivolgersi via Lloyd 26, pt., porta 3. 98008 F

CAMERA bellissima, elegantemente ammobiliata, stufa, luce elettrica, affittasi distinto signore. Via Montfort 10, mezz., 2. 98076 F

CAMERE 2, cucina, ottime condizioni, affittansi. Autorizzata agenzia XX settembre 17-I. 98202 F

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi a onesto operaio, visitare dalle 15 in poi. S. Maurizio 3-III. 98044 F

CAMERINO con buonissimo vitto familiare, affittasi. Via Udine 28, mezz. 97094 F

DAL 22 dicembre: camera, salottino, luce, calorifero, affitterebbe famiglia signorile a signore serio, dabbene, stabile. Visibile dalle 14 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 110149 F

PENSIONE familiare, ottima cucina, disponibili alcuni posti. Via Fonderia 10, porta 6. 98070 F

STANZA da letto e salotto e volendo comodo di cucina, affittasi. Ind. al Piccolo. 98148 F

STANZA lussuosa affittasi persona distinta; nonchè altre 1-2 letti, anche comodo cucina, luce elettrica, centro. Rivolgersi Acquedotto 20, caffè. 98156 F

STANZA ammobiliata affittasi. Alfieri 6-II. 98152 F

STANZA da letto, salotto elegante, luce elettrica, casa nuova, affittasi distinto commerciante solo. Rivolgersi Acquedotto 2, caffè. 98158 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi signore anziano; altra vuota, ingresso libero, vitto, 1 persona. Rivolgersi Acquedotto 20, caffè. 98160 F

STANZA grande, lussuosa, affittasi. Via Corti 2. 110735 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente soltanto persona distinta stabile. Raffineria 7, rivolgersi portinaia. 98120 F

STANZA ammobiliata affittasi. Pauliana 10, pt., presso stazione centrale. 98024 F

STANZA vuota affittasi possibilmente per laboratorio o scuola, posizione centrica. Offerte sub «Ersilia» Piccolo. 98048 F

STANZA ammobiliata, luce, centro, affittasi signore, possibilmente marittimo, viaggiatore. Indirizzo al Piccolo. 97978 F

STANZE 2, uso ufficio, ammobiliate, I piano, luce elettrica, centrali, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 110655 F

STANZE 2, 1 letto, attigue, affittansi 2 amici. Torrebianca 21-IV, porta 11. 98032 F

STANZE 2, ammobiliate uso ufficio, con telefono, in centro, subaffittansi. Offerte «4000» al Piccolo. 98012 F

VITTO eccellente, trattamento familiare, trovano signori. Via Lavatoio 1-I, destra, piazza Oberdan. 110435 F

Istruzioni

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. LEZIONI Batik (nuova pittura su stoffe). Mazzini 32, terzo. 27056 G

A. LEZIONI ricamo. Mazzini 32, terzo. 27056 G

A. LEZIONI modisteria. Mazzini 32, terzo. 27056 G

A. LEZIONI cucito bianco. Mazzini 32, terzo. 27056 G

A. LEZIONI taglio, riuscita assicurata, impartisce maestra diplomata. Dirigersi via Mazzini 32 terzo, sinistra. 27056 G

A. LEZIONI cucito, Mazzini 32, terzo. 27056 G

ALLA scuola di stenografia italiana, via Cassa di Risparmio 13, terzo, accettansi ancora partecipanti ai corsi accelerati; lire 25 mensili. 9982 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro 2 mesi con metodi speciali facilissimi; lezioni anche violino. Acquedotto 25-III. 510 G

GIURISPRUDENTE impartisce lezioni alunni scuole medie inferiori. Rivolgersi Coroneo 13, terzo, porta 9; dalle 13-14. 98068 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21-III. 109755 G

LATINO, greco, italiano, preparazione coscienziosa, professore scuole medie. Corso V. E. 15, III, Tintore 5, IV. 93863 G

LEZIONI di violino impartisce maestro Pighetti Giovanni. Ugo Foscolo 16, I, destra. 110271 G

PRIS films «Prima Scuola Cinematografica». Corsi pratici, insegnamento perfetto, garantito. Informazioni: Gatteri 23, primo. 98204 G

RADIOTELEGRAFIA autorizzata Scuola Quarterò, vicolo S. Chiara 3, sala Bergher. Corsi accelerati a prezzi buoni per i militari prossima chiamata di marina. Rilasciansi diplomi. — 110591 G

SIGNORINA diplomata accetta lezioni giovanetti scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 13 alle 17. Carlo Stuparich 4-III, 18. 90699 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNOLINO bianco, macchia caffè latte, collare rosso, smarrito ieri sera. Lauta mancia portandolo Torre Bianca 10-I. 460 H

CANE lupino, coda corta, smarrito; generosa mancia al rinvenitore. Via Giulia 98. 110697 H

GENEROSA mancia a chi riporterà portafoglio pelle nera, contenente un importo danaro e documenti, smarrito tratto via Giulia 54 alla via Cunicoli. Indirizzo Piccolo. 98150 H

ORECCHINO smarrito; onesto rinvenitore pregato, portarlo verso mancia, piazza Borsa 3, quarto, Kattnig. 98064 H

PORTAFOGLIO smarrito piazza Goldoni-via Mazzini e visto raccogliere da persona bene conosciuta, pregasi riportarlo Piccolo scanso dispiaceri. 110681 H

PORTAFOGLIO con tessera e documenti personali, oltre modesta somma, smarrito sera 7 corrente pressi Volti di Chiozza. Onesto rinvenitore potrà restituirlo al proprietario verso generosa mancia. Rivolgersi: Bar Moderno, piazza delle Poste. 98112 H

PORTAFOGLIO smarrito via Arcata fino piazza Garibaldi, contenente denaro, documenti interessanti; l'onesto rinvenitore trattenga denaro, resto al Piccolo. 110761 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AA. APPARTAMENTI vuoti da 1 stanza, cucina a 11 stanze cucina, posizioni anche centriche, nonchè moltissimi ammobiliati tutte grandezze, prezzi, affittansi a condizioni vantaggiosissime. Riborgo 45-II, destra, angolo Corso. 98238 I

AA. DIVERSE camere cucina, camera camerino cucina, vuote od ammobiliate, affittansi buone condizioni. Riborgo 5-II, destra, angolo Corso. 98238 I

A. QUARTIERE camera matrimoniale, altra pranzo, camerino, cucina, mobilio moderno, adatto per sposi, centrale, disponibile prontamente. Gatteri 23-I, 19. 98206 I

A ROIANO 6 cortile, tettoia nuovissima tutta chiusa affittasi. Rivolgersi Pecorini 109376 I

AFFITTANSI prontamente Corso, mezzanino, 7 locali uso ufficio oppure mode; altro via Roma per febbraio. Informazioni piazza Borsa 13-IV, esclusi mediatori, ore 11. 95104 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, gas, telefono, vicino stazione centrale, scambiasi con altro 4-5 camere, comfort, adiacenze giardino, purchè arioso, soleggiato. Rivolgersi via del Pilone 1, magazzino. 109759 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, posizione centrica, offresi. X XSettembre 17-I. 98200 I

APPARTAMENTO centrale, I piano, 8 locali, ogni comfort, disporrei in febbraio, quale compenso chi prestassemi entro settimana 15.000, restituibili ratealmente. Scrivere «Urgente» al Piccolo. 9957 I

AUTORIZZATA agenzia XX Settembre 17-I, offre appartamenti, diversi prezzi posizioni. 98198 I

MAGAZZINI Pietà-Donadoni, energia elettrica, affittansi. Rivolgersi Vasari 12 buffet, Trampus. 110667 I

MAGAZZINI grandi uso industria, affittansi. Indirizzo Piccolo. 109781 I

MAGAZZINO arioso 15x5, con o senza vetrine, acqua, affitto prontamente. Salice 2-IV. 110705 I

MAGAZZINO d'angolo, vicinanze Pescheria, scambiasi con magazzino spazioso, chiaro, adiacenze Canale. Indirizzo Piccolo. 98038 I

MAGAZZINO più ufficio 4 ambienti uso abitazione, telefono gratis, offro. Acquedotto 12-III. 9.30-11.30. 98006 I

QUARTIERE 4 camere e cucina, Fiume, scambierebbesi altro Trieste. Per informazioni, offerte «Natale» Piccolo. 98118 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, gas, acqua, pronta introduzione energia elettrica, completamente arredato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 98138 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, poco mobiliato, centro, affitto 60 mensili, offresi. Valdirivo 21-II, dopo 9. 98222 I

QUARTIERE signorile, ammobiliato, 3 camere, camerino, cucina, ripostiglio, luce elettrica, telefono, soleggiato, II, offresi. Valdirivo 21-II, dopo 9. 98220 I

QUARTIERE di camera cucina, vuoto, affittasi. Via Valdirivo 21-II. 98128 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, completamente ammobiliato, centrale, disponibile. Indirizzo al Piccolo. 98210 I

QUARTIERE ammobiliato 2 camere, camerino, cucina, massima pulizia, splendida vista, affittasi disitnti coniugi soli o sposi. Indirizzo al Piccolo. 106000 I

QUARTIERE bellissimo, ingresso, cucina, 3 stanze, terrazzino, stanza cucina ammobiliate quasi nuove, gas, acqua, vista mare, disponibile prontamente. Offerte «Belpoggio» Piccolo. 97992 I

QUARTIERE ammobiliato di stanza grandissima con focolaio economico, tutto il comfort. Chiadino affittasi. Indirizzo Piccolo. 98030 I

QUARTIERI centriche posizioni ammobiliati, tutto comfort, pronta entrata, affittansi. Disponibili 2 camere, camerino, cucina e camera, camerino, cucina. Agenzia autorizzata Dreos-Scarpa, Vasari 14-I. 110663 I

QUARTIERI 2, parzialmente ammobiliati, affittansi. Indirizzo Piccolo. 110653 I

SCAMBIO quartiere di camera cucina, acqua, gas, luce elettrica, con altro 2 stanze e cucina, paraggi Barriera. Ind. Piccolo 110641 I

STALLA moderna, affittansi 3 posti per cavalli sella carrozza con rimessa, eventuale mantenimento. Telefonare 2-56. 109753 I

VILLA lussuosa in città, massimo comfort moderno, affittasi, eventualmente vendesi, mediazioni e buonuscite escluse. Indirizzo Piccolo. 109811 I

UFFICIO cercasi, grandezza indifferente, purchè paraggi Borsa. Assicurasi disturbo minimo. Offerte sub «Anche contratto lungo» Piccolo. 98196 I

UFFICIO (stanza) bene arredato, telefono, I piano affittasi. Scrivere «Vicinissimo Posta» Piccolo. 110525 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO possibilmente vuoto, cerca distinta famiglia, pagando molto bene quanto verrà richiesto. Offerte «Forestiera» Piccolo. 98240 L

APPARTAMENTO vuoto di almeno 6 stanze, comfort moderno, centro, qualunque prezzo cercasi. Offerte «Veloce» Piccolo. 98170 L

APPARTAMENTO 4 o 5 stanze vuoto o ammobiliato, possibilmente centro, cerco; escluso mediatore. Scrivere ditta Saic, Udine 2. 9959 L

AUTORIZZATA Agenzia «Mercur», cerca quartieri, appartamenti, camere, vuoti ammobiliati. Gatteri 23-I, 19. 98208 L

CONIUGI soli cercano appartamento vuoto possibilmente centro, tre stanze cucina. Offerte sub «Aizirog» Piccolo. 110241 L

CONIUGI soli cercano camera vuota oppure appartamentino vuoto. Offerte «Udilia» Piccolo. 110649 L

FAMIGLIA distintissima cerca appartamento ammobiliato 5-8 stanze, comfort moderno, qualunque prezzo. Offerte «Tiziano» Piccolo. 98168 L

LOCALE nel centro, via Roma, Torre Bianca, Ghega, cercasi. Rivolgersi Torre Bianca 21-IV, porta 11. 98020 L

MAGAZZINO o tettoia in corte entrata grande cavo elettrico Officina Cervellini, Vasari 17 cerca. 110115 L

MAGAZZINO cerco uso industria, con luce elettrica, posizione indifferente. Offerte «Dicembre» Piccolo. 98002 L

QUARTIERINO da una o più stanze vuoto o ammobiliato cerca impiegato. Offerte al giornale sub «Ferruccio». 110309 L

PICCOLA famiglia cerca per dicembre 2-3 stanze, camerino, cucina, centro, ammobiliato senza utensili cucina, stoviglie, pagando 6 mesi anticipati. Offerte «Lloydiano» Piccolo. 110615 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A LIRE 2.000 vendesi camera letto, usata, suste, materassi. Solitario 2-II. 98190 M

A PREZZI straordinaria occasione: camera letto frassino, comodini, farmacie, psiche modernissima, specchi ovali; altra lussuosa limone, campioni esposti Fiera campionaria Padova, via Fabio Filzi 15, magazzino. 3775 M

A PREZZO di rara occasione vendonsi una camera matrimoniale lucida, nuova, con perdita di lire 800 ed una Camera da pranzo, moderna, a lire 3.300. Via Milano 7-I. 98078 M

ADATTATISSIMO regalo! Tavolino giuoco splendido, si apre-chiude, vendo prezzo mitissimo. Giulia 78, porta 4. 110595 M

ALASKA: volpi confezionate, prezzi bassissimi, vendonsi occasione. Gatteri 32-II. 109851 M

ANELLO uomo, brillante 3 grani, vendesi in giornata. German, Slataper (ex Boschetto) 10. 98234 M

ANTICHE cassepanche (2), stanza letto, mobili, scialli usati, cinque bigliardi, due carri pesanti, buffet, divani per caffè, grammofono, ciclostile, orologio pendolo, tre impermeabili, sei tagli vestito, bagno russo, quadri, bronzi, libri, vendo. Cavana 3. 110011 M

ANTICHITA'. Vendonsi armadi-ribalta, antichi, in perfetto stato; esclusi rivenditori. Via Palestrina 4-I, destra. 97722 M

ARMADIO e vetrina per cucina, usati, vendo. Via Alfieri 4-I, porta 6. 110633 M

ARMADIONE a due porte, quasi nuovo, massiccio, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 98036 M

AUTOMOBILISTI vendesi occasione pelliccia. Indirizzo Piccolo. 110695 M

BANCHI con cassetti vetro, per negozio commestibili, paste alimentari, vendo. Foscolo 11, pianoterra. 110725 M

BICICLETTA militare vendesi lire 160; altra civile. Piazza Sansovino 7. Krall. 98172 M

BICICLETTA corsa Gheriche vendesi. Domenico Rossetti 25, macelleria. 110781 M

BINOCCOLO Zeiss-Goerz, microscopio Reicher, vendonsi prezzo occasionale. Geppa 8. 98116 M

BLUSE seta, cappelli, stoffa cappotto, stivali usati, vendo buon prezzo. Kandler 11-III, destra. 110679 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, acero bianco, meravigliosa psiche, nuovo arrivo, prezzo straordinaria occasione Via Fabio Filzi 15. 3717 M

CAMERA matrimoniale legno noce, suste, materassi crine animale, 1900, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 450 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, solidissima, marmi rosa, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, porta 12. 110745 M

CAMERA pranzo anteguerra, studio mogano finissimo, attaccapanni, canapè, poltrone, occasione vendonsi. Solitario 2-II. 98194 M

CAMERA matrimoniale solida, bene lavorata, vendesi. Chiozza 51, pt. 98226 M

CAMERA matrimoniale con psiche, faggio tinto, mancanza spazio prezzo occasione vendesi. Foscolo 19-I, destra. 98072 M

CAMERA chiara, marmi, specchi, una persona, quasi nuova, vendesi. Sanità 14, porta 10. 110599 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, rosa, vendesi prezzo modico. Geppa 8. 98114 M

CAMERA pranzo noce, 9 pezzi, vendo. Kandler 9-II, porta 9. 97724 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato, finissima, altra mogano, con grande psiche, vendo. Foscolo 11, pt. 98232 M

CAMERA pranzo noce, moderna, con divano, orologio, quadri bellissimi, vendesi. Foscolo 1, pt. 110783 M

CANE levriero, mesi 6, buona occasione, vendesi. Via Palestrina 10, portinaio. 110611 M

CANE Dobermann, mesi 11, vendesi. Rozzol Settefontane 248, liquoreria. 97098 M

CANE grande lussuoso, giovane, abile condurre carrozzella, utile caccia, guardia, vendo. Tor S. Piero 18 A. 97898 M

CANI giovani, segugi, bravissimi per lepre, vendonsi lire 80. Tenuta Valdisole, Lussinpiccolo. 360 M

CAPPOTTI uomo, due, un vestito bleu uomo, vendonsi. Visitare dalle 8.30-10.30. Indirizzo Piccolo. 110159 M

CAPPOTTO da uomo vendesi. Domenico Rossetti 15-II p. 110627 M

CAPPOTTO uomo, stufa, tubi, seggiolone bambino, vendo. Rossetti 40, mezzanino. 110537 M

CAPPOTTO, vestito, impermeabile donna, tutto nuovo, vendo. Donadoni 2-II, ore 13-15. 98004 M

CAPPOTTO uomo, donna, ragazzo, usati, stivali diversi, vendo. Ind. Piccolo. Jolles, via Valdirivo 22-III. 9921 M

CARRO a due ruote, con stanghette a mano oppure per un asinello da vendere. Media 4. 97988 M

CARROZZA chiusa vendesi prontamente prezzo occasione. Telefonare 156. 109765 M

CARROZZETTA elegante per bambini vendo buon prezzo. Acquedotto 62-III. 97974 M

CASSAFORTE Wertheim n. 2 vendesi vera occasione. Via Beccherie 5, magazzino. 9994 M

CASSEFORTI Wertheim, vendonsi occasione. Unione Cooperativa, Coroneo 3 9727 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 110711 M

CAVALLO lipizzano, ottimo stato, corridore, vendesi occasione. Offerte «Lipizzano» Piccolo. 110603 M

CHITARRA perfettissima, elegante; mandolino autore, vendonsi d'occasione presso studio mandolinistico Acquedotto 25-III. 390 M

CONTROPORTA con vetrina e tabelle vendo. Viale XX Settembre 23. 110707 M

CORNETTA e pressa per asciugamani vendo. Legatore libri Valdirivo 15-I. 9950 M

CORTINAGGI bianchi, bellissimi, modiglioni, buonegrazie, vendo prezzo mitissimo. Giulia 78 porta 4. 110593 M

CUCINA signorile vendo occasione. Via Milano n. 22. 110731 M

CUCINA moderna, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione, Via Geppa 17, mag. 110719 M

CUCINA laccata, lavorazione perfetta, occasione vendesi. Chiozza 51, pt. 98224 M

CUCINA lussuosa, stagionata, con garanzia, occasione vendo. Solitario 2-II. 98192 M

CUCINA nuova, laccata bianco, vendesi lire 350. Via Beccherie 5, magazzino. 9926 M

CUCINA laccata, con cristalli molati, marmi, vendesi. Foscolo 11, pt. 98230 M

FRANCOBOLLI per collezione vendo; informazioni presso Mario Parisi, Lloyd Triestino. 97628 M

GIACCA pelliccia usata, bollitore petrolio gasificato, volpe, sciarpa seta, scansia, libri, lampade elettriche e petrolio, baule cuoio, vecchio, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 98040 M

IMPERMEABILE uomo, nuovo, cappotto donna, da vendere occasione. Ginnastica 7, quarto. — 110687 M

IMPERMEABILE, vestito uomo, cappotto donna, vendo. Torre bianca 10, primo. 97984 M

KIMONO (originale) seta ricamato, stola, berretta, manicotto d'ermellino, vestiti maglia lana, biancheria fina, filets, vendonsi. Pauliana 6, porta 17 (dalle 12-18). 9973 M

LEGGIO legno duro, vendesi buon prezzo. De Amicis 11, porta 11. 110743 M

LETTI noce, lucidi, lire 100; suste 55, materassi 40, sgabelli, chiffonniers, vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 110699 M

LETTI nuovi 95, suste 60, materassi lana 130, crine 50, sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadi, vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 110685 M

LUPINI (due) sei mesi, con (predicato), vendo Via Cecilia 15, primo, sinistra. 9981 M

MACCHINA scrivere prezzo occasione vendo. Via Fabio Filzi 15, magazzino. 3776 M

MACCHINA cucire usata, vendo occasione. Solitario 15, primo, porta 8, sinistra. 98183 M

MACCHINA scrivere americana, vendesi lire 500. Corso Garibaldi 25, Gramaccini. 98126 M

MACCHINA scrivere Remington, buono stato, vendo occasione. Muller, Ireneo 6. 110721 M

MACCHINA scrivere Underwood, vendesi. Raffineria 4, porta 20. 110637 M

MACCHINA fotografica 9 e mezzo per 14, pellicola, vendesi. Acquedotto 62, terzo. 97976 M

MACCHINA Singer, testa rientrante, quasi nuova, vendesi. Ind. Piccolo. 97266 M

MACCHINA Singer vendesi in giornata lire 250. Pozzo mare 2-I, destra. 9995 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, altra mano, vendo. Beccherie 9, barbiere. 9992 M

MACCHINA scrittura visibile, perfetto stato, occasione vendesi. Carducci 12-IV. 98236 M

MANTELLO, vestito nero, cappello velluto nuoro, bellissimo, per signorina, vendo buon prezzo. Molino grande 46, terzo. 98058 M

MATERASSI lanetta (alcuni) nuovi, lire 110 vendo. Acquedotto 51-I, destra. 9960 M

MATERASSI lana, crine vegetale, da 55 in poi, suste 80 in poi, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14-I, 19. 570 M

Oggi, alle ore 1, nell'età di 66 anni, confortato dai propri cari, serenamente, come visse, spirò improvvisamente

ANTONIO GASSER

NEGOZIANTE

Affranti da indicibile dolore, la moglie MATILDE OKORN, i figli CARLO con la moglie BRUNA UFFIZIA, ARGIA con il marito dott. GIORGIO DANESE, LUCIA con il marito PAOLO ZOLDAN, MARIA con il marito RALPH MENDL, il fratello comm. avv. dott. EDOARDO GASSER con la moglie EUGENIA FERRARI, la sorella CARLA ved. ZAY, assieme ai nipoti ed agli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie dell'indimenticabile estinto s'effettuerà sabato 10 m. c., alle ore 9, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 3 di Via del Tintore, direttamente al Camposanto per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, l'8 dicembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega d'astenersi da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.

RINGRAZIAMENTO

A tutte le buone e gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra cara estinta

Giuseppina Predonzan

porgiamo le nostre più sentite e riconoscenti grazie.

Trieste, 8 dicembre 1921.

Famiglie
Predonzan, Zuppelli, Fornasari

MATERASSO lana, suste (due) nuove, vendonsi. Canova 9, porta 1. 110691 M

ORGANO con macchina aria calda, un paravento, splendido ricamo, vendo. Canal piccolo 2, terzo, porta 11. 98146 M

OTTOMANE, divano-letto, brande, letto ferro completo, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I, 9. 390 M

PALMA fresca, aspedistre, riposèe peluche, vendonsi. Canova 9, porta 18. 98132 M

PELLICCIA castoro, buono stato, vendesi lire 500. Benvenuto Cellini 1, secondo. 110765 M

PELLICCIA signora, pelo finissimo, valigia pelle, nuova, vendo. Galatti 8, secondo, destra. — 110759 M

PELLICCIA giacca, (manopole, bavero visone), manicotto, persian bellissimo, come nuovo, vendesi prezzo conveniente. Molino Grande 40, porta 11. 98036 M

PELLICCIA nuova, nera, bellissima, signora, vendesi prezzo occasione. Piazza Goldoni 8, p. 10 98066 M

PELLICCIA nuova, finissima, signore statura media, prezzo lire 1600. Visitare, via Udine 27, liquoreria. 110601 M

PELLICCIA signora, nuovissima, vestiti (due), vendo occasione. Risorta 1, Simoni. 110613 M

PELLICCIA signora, zibellino, nuovissima, vendesi 4000. Rivolgersi portiere Albergo Metropole. 110647 M

PIANINO-pianola nuova, americano, vendesi occasionalmente. Tenute Cosulich, Valdisole, Lussinpiccolo. 300 M

PIANINO, pianoforte Hoelzl-Heitzmann, meccanica ripetizione, vendesi. Udine 18, Olivo. 26369 M

PIANINO nero Koch e Korselt vendesi, facilitazione pagamento. Via Milano 22. 109813 M

PIANINO germanico, nuovo, vendesi prezzo mite. Carducci 24-I, destra. 109959 M

PIANINO ottimo 3400, pianoforte Mignon incrociato, piastra, 4000, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 98062 M

PIANINO perfettissimo, incrociato, garantito originale, voce sonora, vendesi. Capuano 6, terzo; 10-16. 98060 M

PIANO mezza coda, perfetto, Bachman, Vienne, vendesi lire 1700. Via Milano 22, primo. 110621 M

PIANO Schnabel, coda corta, vendo. Via Fonderia 10, quarto, porta 14. 98086 M

POMPA per conduttura gas, e sparherd nuovo, vendo. Riborgo 19, terzo. 110693 M

SACCHETTO, gonna, lana fina, lire 120. Goldoni 11, primo, sinistra. 110617 M

SALON, gilet, quasi nuovi, vendo occasione. Canova 11, porta 12. 110753 M

SCRIVANIE d'ufficio lire 320, altre americane piatte, quercia 152 cm. larghezza, lire 650, armadi a rouleau. Visitare via Geppa 17, magazzino. — 110713 M

SOCIO in berretti, cappelli, cercasi. Via Pozzo del Mare 1, Alabba. 9990 R

SPARHERD nuovi, vendo. Fabbro Cramer, via Madonna del mare 15. 9979 M

SPARHERD piccolo, vendo metà prezzo. Paolo Diacono 6, terzo, interno. 98166 M

STANZA matrimoniale faggio, psiche, farmacie, solamente lire 1000. Via Fabio Filzi 15, magazzino. 3718 M

STANZA matrimoniale in mogano, finissima, nuova, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 110715 M

STANZA matrimoniale, stanza pranzo, vendo buona occasione. Pietà 31, falegname. 98098 M

STANZA pranzo palissandro, lussuosa, con divano, cortinaggi, vendosi lire 10.000. Via Amerigo Vespucci 13 A, vis-à-vis scuole. 97992 M

STANZA matrimoniale lussuosa, ciliegio, altra rovere, elegantissima, vendonsi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 110717 M

STANZE da letto due persone, modernissime, nuove, vendo occasione. Via Udine 4, porta 12. 98162 M

STIVALETTI donna, color mattone, nuovi, 38, vendonsi lire 90. Giulia 22, terzo, visitare 10-12. 110671 M

STIVALETTI (paio) N. 37, neri, alti, per sbaglio misura, vendonsi conveniente. Raffineria 3, porta 21. 97998 M

STUFA automatica gas, bagno, vendo lire 300. Via S. Spiridione 12, porta 24. 97150 M

TAPPETI turchi, paravento giapponese ed altri oggetti per regali di Natale, vendonsi occasione. S. Vito 5, secondo; da mezzogiorno in poi. — 9880 M

TAPPETO persiano, altro turco, vendonsi. Vasari 19, porta 11, pomeriggio. 301 M

TAPPETO persiano, originale, grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 110751 M

TAVOLO, armadio, credenza, banco d'acqua da cucina, vendo lire 400. Viale XX Settembre 52, quarto. 97980 M

VASI grandi cristallo, splendidi, bleu, dorati a fiorami, diverse galanterie, quadri antichi, quadro grande olio Caruso nei «Pagliacci», tutto al massimo buon prezzo, vendo occasione. Via Kandler 11, terzo, porta 8. 98110 M

VENDO collezione francobolli, 5000 pezzi, lire 2000, con 15.000 doppietti; esclusi rivenditori. Offerte «Tellicofila» Piccolo. 110639 M

VESTITI invernali 3, vestiti teatro (due), convenienti, vendonsi. Carducci 39, quarto, porta 10. 110727 M

VESTITI (due) tricot seta, lana, golf, jumper, cappelli in pelle, tutto nuovo, vendo occasione. Kandler 11, terzo, destra. 110677 M

VESTITI cappotti uomo, calzoni, impermeabili vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 109429 M

VIOLINO trequarti; altro intero antico, vendonsi d'occasione, compresi archetti, astucci, presso studio mandolinistico Acquedotto 25-III. 480 M

VIOLONCELLO completo, arco ed astuccio, vendesi lire 400. Via Milano 22, primo, sinistra. — 110623 M

VOLPE Tibet bianca, bellissima, lire 170. Goldoni 11, primo, sinistra. 110691 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ATTENZIONE! Compero mobili, vestiti, stivali usati, nonchè macchine da cucire, grammofoni. Rivolgersi: Via Beccherie 5, magazzino 9925 N

CARRO a quattro ruote, a mano, comprasi. Via Roma 20. 110729 N

CARTACIA, scarto archivio, per cartiera, acquistasi. Via Milano 29, Antonioli. 27107 N

CASSA controllo National, usata, acquisterei Offerte con prezzo prego sub «Lombardia» al Piccolo. 98154 N

LETTINO ferro oppure ottone, cercasi. Offerte sub «Prezzo» al Piccolo. 9976 N

MOBILI, vestiti usati, compero. Rivolgersi oppure scrivere Beccherie 8, Vital. 9988 N

MODIGLIONI nichelati acquisterei per vetrina da mostra. XX Settembre 23. 110709 N

MANTELLO militare celeste cerco. Inviare offerte sub «Piero» Piccolo. 98076 N

PELLICCIA nutria, stampo indifferente, buono stato, acquistasi. Gattori 32, porta 9. 110791 N

PIANINO o pianoforte acquistasi Drogheria Zigon, via XXX ottobre 8. 95928 N

SALOTTINO bambù oppure altro legno acquisterei purchè occasione. Offerte con prezzo «Gino» Piccolo. 9778 N

STANZA pranzo completa, buono stato, cercasi. Offerte «Sirio» Piccolo. 110737 N

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CERCO urgenza lire 3000; restituzione rateale, pagamento forte interesse, buone garanzie. Indirizzare offerte sub «3000» al Piccolo. 110237 R

Profondamente addolorato, il **CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA ASSOCIAZIONE GENERALE FRA COMMERCIANTI ED ESERCENTI** partecipa il decesso del signor

ANTONIO GASSER

fondatore e già benemerito presidente dell'Associazione, alla quale dedicò per lunghi anni la sua proficua ed apprezzata attività.

I consoci sono invitati a partecipare ai funerali.

Trieste, 8 novembre 1921.

E' morto oggi, dopo lunghe e penose sofferenze

Angelo Castelbolognese

Ne dànno, accasciati, notizia la consorte **PAOLINA nata LOEWY** i figli **RENATO, CARLA, UMBERTO.**

Il trasporto funebre avrà luogo domenica 11 corr., alle ore 9.30.

Trieste, 8 dicembre 1921.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta compie il dovere di ringraziare pubblicamente il Consorzio Triestino dei Pistori, nonchè tutte quelle gentili persone che sia col gentile invio di fiori, che accompagnando la cara salma all'estrema dimora od in altra guisa vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

LEOPOLDO MILLICH

La desolata famiglia

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in qualsiasi guisa resero omaggio alla santa memoria della loro indimenticabile

Maria ved. Basilisco nata Curellich

le sottoscritte, commosse, ringraziano con animo riconoscente.

Famiglie: BASILISCO e SALZER

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo amatissimo

ALESSANDRO ZENCOVICH

ringrazia sentitamente il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione, il personale della Banca Commerciale Triestina, i rappresentanti la Ferrovia dello Stato, nonchè tutte le altre gentili persone che vollero onorarne in vario modo la memoria.

Uno speciale ringraziamento ai chiarissimi medici signori cav. Antonio dott. Marcovich e dott. Paolo Jacchia ed alle Benemerite Suore Ausiliatrici del Sanatorio.

Famiglia ZENCOVICH

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa, la sottoscritta ringrazia sentitamente la Società del Lloyd Triestino, la Federazione Marinara, l'equipaggio di cucina e camera del piroscafo «Helouan» i parenti ed in genere tutte quelle gentili persone che presero parte al suo dolore e vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

ESTINTO

Un grazie particolare al chiarissimo medico dott. Mario Quargnali, per le amorevoli ed affettuose cure prodigate al caro perduto.

Famiglia ZULIANI

CINE cedesi metà non andando d'accordo; affare buono. Indirizzo Piccolo. 95480 R

NEGOZIETTO per esercizio, cedesi con stiglio, situato piazza Vico. Offerte «Piccolini» Piccolo. 98088 R

NEGOZIO commestibili d'angolo, bene arredato, incasso giornaliero medio 500 garantite, cedesi. Indirizzo Piccolo. 110643 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA tre stanze, cucina, orto coltivato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 97798 S

MOLINO con stabile, in provincia, ottima posizione, compreso trebiatrici e motori a benzina e nafta su carro, vendonsi causa morte. Offerte «Mulino» Piccolo. 110605 S

STABILI di rendita, ville pronta abitazione, vendo. Palma, Valdirivo 33. 110795 S

VILLA splendida, amena posizione colle Scorcola, grandioso parco, pronta abitazione, vendesi. Offerte «Lobba» Piccolo. 780 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A 15 lire cappelli feltro per signora; lavori modisteria. Corso Vitt. Em. 45, primo. 98000 U

ATTILIO. Quale lettera intedeva: Suo collettivo giornale 30 novembre? G. 97990 U

CESARE Battisti — telepatia invocando — qui salutati Sannicolò. 110723 U

DISTINTISSIMO giovane tenore, parteciperebbe trattenimenti musicali primarie famiglie signorili. Offerte «Disinteressato» Piccolo. 110631 U

GRANDI ribassi! Cappelli guarniti, sguarniti 20 percento. Assortimento nastri sirè, guarnizioni, veli, velluto, sete per modiste. Stabilimento riformazioni, grandissima scelta forme. Prima di fare acquisti invitiamo le eleganti signore e modiste a visitare il Gran Salone Francescato, Via Pesce 4, telefono 3520. 3426 U

MUZ mio! Ebbi tua. Sta sereno, tranquillo. Ti penso, adoro, aspetto. Guarisci presto. Tua. — 9934 U

NUOVA tariffa ferrovie 12 gennaio. Necessario provvedersi in tempo, nuove lettere di porto, grande, piccola, volendo con stampato nome ditta mittente. Rivolgersi per informazioni ditta De Paoli, Venezia. 11188 U

PRANZI, cene, ricevono signore e signori, ottima cucina casalinga, cibi abbondanti, lire 2.50, Corso V. E. 2, porta 12. 26863 U

PUPPA; a te sola appartengo. Fammi vivere quella vita celestiale del passato. Attenderò persona lunedì ore 13. Pensami, tuo Piccioni. 98014 U

SALA Garibaldi, via S. Francesco 2, primo. Domani grande festa S. Nicolò; 500 regali, sorprese; ore 20. 110771 U

SIGNORINA distinta, sposerebbe signore trentacinquenne colto. Escluse anonime. Indirizzare «Serio» Piccolo. 98034 U

SIGNORINA giovane, povera, onesta, cerca signore anche tedesco, scopo matrimonio. Offerte sub «Felicità» Piccolo. 110765 U

Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.